



## LA VOCE DELL'ORTOGNATODONZIA ITALIANA

SusoNews n. 6/2024 - Periodico registrato presso il Tribunale di Torino al nr. 26/2021 in data 29.4.2021 - Spedizione Poste Italiane Spa - Postatarget Magazine autorizzazione n° CENTRO/01319/04.2021/NPCT



### 3 Adolfo Ferro insignito del Premio alla carriera al Congresso Adriatico

Il Premio alla carriera consegnato ad Adolfo Ferro, docente illustre, "uomo impeccabile, prodigo di buoni consigli e di straordinaria umanità" ha suscitato un'ondata di ricordi e ammirazione.



### 5 Appuntamento a maggio con il XIII Convegno Nazionale di Modena

Torna il XIII Convegno Nazionale di Ortodonzia, Legge e Medicina Legale, il 9 e 10 maggio a Modena: un appuntamento imperdibile per ortodontisti e odontoiatri forensi.



### 5 "Ortodonzia con affetto", rubrica Podcast in SusoNews

Il Podcast strumento "attuale" di conoscenza ed approccio giornalistico, è la proposta di Gianluigi Fiorillo e Arturo Fortini, due "visionari" che hanno dato vita ad una rubrica con numerosi ospiti.



### 15 Sempre vivo il ricordo di Stefano ad un anno dalla sua scomparsa

Il valore di una persona si misura dall'impronta che lascia dietro di sé... Stefano Della Vecchia, scomparso un anno fa, ne ha lasciata una profonda, non solo nella figlia Ilaria.

**SPECIALE SUSO NEWS PROFESSIONE, NON SOLO ORTHO - LE REGOLE DEL GIOCO**  
Scoprite la nuova rubrica online sul sito internet [www.suso.it](http://www.suso.it)

## LA LINGUA BATTE

# Ortodonzia tradizionale vs. allineatori: sfida o integrazione?

Per il mio editoriale prendo spunto stavolta dal titolo della Tavola Rotonda "Ortodonzia tradizionale vs. allineatori: sfida o integrazione?" tenutasi al Congresso il 7 dicembre. Ricordo che all'inizio del mio primo mandato da Presidente mi proposero di dividere i casi ortodontici in "facili" e "difficili" lasciando agli specialisti l'onere e la competenza esclusiva di occuparsi dei secondi.

Dicemmo di no, perché i casi non sono mai facili, si giudicano solo alla fine. Anzi dopo un periodo di osservazione post trattamento. E se un paziente ha solo dei piccoli difetti di allineamento anteriore, pretenderà giustamente che vengano corretti.

Oggi le aziende, almeno quelle più serie e conosciute, hanno maturato il concetto che si può fare Azienda e commercializzare prodotti sanitari rispettando regole di Etica e di Deontologia della professione, lavorando per salvaguardare la salute generale e orale dei pazienti, evitando di illudere in questo modo i pazienti al raggiungimento di risultati facili e veloci e solo in apparenza più economici.

SUSO continua questa sua azione di sentinella al fianco delle istitu-



zioni per il controllo delle derive commerciali, giocate su modelli di comunicazione sanitari troppo aggressive nei confronti dei pazienti che non hanno strumenti di verifica del risultato clinico.

Ecco perché noi professionisti dobbiamo governare con disinvoltura questo mezzo, puntando all'integrazione fra tecnologia e cultura ed esperienza in materia.

Oggi gli allineatori sono molto più performanti di venti anni fa, ma bisogna saperli guidare, come si fa con un'automobile molto veloce.

Invece è un dato di fatto che la maggior parte dei clincheck vengano approvati alla prima proposta dell'azienda. L'esortazione invece è di aumentare l'interazione e studiare le potenzialità dei software a disposizione.

Attraverso il dialogo con i colleghi, con le aziende e con il paziente, reso consapevole delle possibili scelte che lo possano riguardare, possiamo veramente puntare a un'ortodonzia sempre migliore.

**Gianvito Chiarello**  
Presidente Nazionale SUSO

## Bari, eccellenza in Ortognatodonzia



Al preannuncio di ogni Congresso seguono solitamente i commenti di chi lo ha vissuto da vicino. Sulla V edizione del Congresso Adriatico, divenuto nazionale, ospitiamo la testimonianza di chi lo ha vissuto "dal di dentro", ossia di Stefana Saracino, neo vice Presidente nazionale SUSO, co-organizzatrice con il presidente uscente Gianvito Chiarello, di cui parimenti pubblichiamo un sentito commento.

*Servizi a pagina 3*

## Il 7-8 febbraio a Foggia il Simposio delle Scuole di Ortognatodonzia



Il 7 e 8 febbraio 2025, presso Palazzo Dogana a Foggia, si tiene, sotto l'egida del Collegio dei Docenti, il Simposio delle Scuole di Ortognatodonzia, un appuntamento consolidato che riunisce Direttori, Docenti e Specializzandi in Ortognatodonzia.

Organizzato con grande attenzione dal Prof. Domenico Ciavarella, Direttore della Scuola di Foggia, il Simposio rappresenta un evento unico, dedicato alla formazione scientifica e professionale dei giovani specializzandi. Saranno loro i protagonisti, impegnati nella presentazione delle proprie ricerche e casi clinici e nel confronto diretto e stimolante con relatori di alto profilo. L'evento è ormai luogo privilegiato per il dialogo accademico, per favorire la nascita di nuove idee di ricerca a supporto della clinica e della professione ortodontica. La sfida consiste nell'integrare innovazione e tradizione, permettendo alle Accademie e ai futuri specialisti di evolvere senza dimenticare i pilastri della pratica ortodontica, che sono alla base di una cura di qualità e personalizzata per ogni paziente.

*Segue a pagina 2*

## "Non solo Ortho": Speciale extra-clinico di SUSO

SUSO News continua il suo nuovo progetto editoriale "Non solo Ortho", rubrica innovativa per arricchire ogni edizione online del giornale con articoli di approfondimento extraclinico.

Anche questo mese, il nostro team di consulenti del SUSO (Gabriella Ceretti, Giuseppe Dilena, Andrea Facincani, Roberto Longhin, Antonio Pelliccia, Maurizio Tonini, Loris Vignoli) condivide le proprie competenze su tematiche fiscali, economiche, giuridiche, medico-legali e assicurative, offrendo spunti e consigli pratici fondamentali per supportare i nostri associati in ambiti cruciali della nostra professione.

Questa iniziativa, fortemente voluta da me, dal presidente Gianvito Chiarello e tutto il direttivo, nasce per rispondere in modo ancora più completo alle esigenze dei nostri professionisti, garantendo informazioni utili e di qualità che accompagnano l'evoluzione continua della nostra professione.

Alla serie "Non solo Ortho" appartiene anche il "Management che fa la differenza", come si intitola l'evento, di grande seguito, riportato a pag. 11, ossia il Corso teorico pratico di Management, Economia, Diritto e Comunicazione tenuto da tre relatori di vaglia: l'Avvocato Roberto Longhin, il Prof. Antonio Pelliccia e il Dottor Loris Vignoli. Buona lettura!



QR-CODE per la versione online

**Fabrizio Sanna**



# L'Ortodonzia funzionale al centro del Simposio di Foggia

## Il 7-8 febbraio a Foggia il Simposio delle Scuole di Ortognatodonzia

Continua da pagina 1

È attraverso il dialogo tra Scuole e l'apertura a esperienze diverse che possiamo superare i confini delle singole istituzioni, contribuendo alla crescita dell'Ortognatodonzia italiana. Questo scambio è essenziale per la costruzione di una comunità scientifica coesa e orientata al progresso. Un confronto aperto tra istituzioni accademiche non solo favorisce la crescita professionale, ma permette di esplorare modalità condivise per affrontare le sfide del futuro: l'integrazione di esperienze, metodologie e punti di vista consente di individuare soluzioni più efficaci e di innalzare il livello complessivo della formazione in Ortognatodonzia. La condivisione di risultati scientifici, la discussione sulle sfide cliniche e la riflessione congiunta sulle direzioni future rafforzano il legame tra accademia e pratica professionale. Questo approccio offre agli studenti e ai giovani specialisti strumenti concreti per affrontare la pratica clinica futura, garantendo al contempo cure sempre più efficaci e piani di trattamento innovativi per i pazienti.

**Prof. Lorenzo Franchi**



Il prossimo Simposio delle Scuole di Specializzazione in Ortognatodonzia in programma il 7 e 8 febbraio a Foggia avrà tra le tematiche principali quello dell'analisi del trattamento ortodontico in età evolutiva. Gli specializzandi potranno presentare ricerche inerenti al trattamento ortodontico funzionale. La terapia ortodontica intercettiva riveste un'importanza fondamentale nella prevenzione e nel trattamento di disallineamenti dentali e malocclusioni nei bambini. Tra i benefici principali quello che consente di sfruttare la plasticità delle ossa facciali e dei denti, più facilmente modellabili durante la crescita. La diagnosi precoce è cruciale per identificare i segni di potenziali problematiche ortodontiche ed impostare la corretta terapia intercettiva per la prevenzione di future complicazioni. Valutando la crescita e lo sviluppo del bambino, l'ortodontista può progettare un piano terapeutico su misura, utilizzando dispositivi come apparecchi funzionali, espansori palatali o dispositivi di morfoformazione, che

possono agire in modo mirato per correggere il problema specifico. La terapia ortodontica intercettiva non solo ha benefici estetici e funzionali, ma contribuisce anche al miglioramento della salute orale del paziente. La ricerca in tale terapia riveste un ruolo fondamentale nel miglioramento dei trattamenti e nella prevenzione di problematiche future legate allo sviluppo dentale e craniofaciale dei pazienti. Uno degli aspetti più importanti della ricerca in ortodonzia intercettiva è anche la capacità di identificare i momenti critici nel processo di crescita del bambino. Durante queste fasi, infatti, il sistema craniofaciale è ancora in sviluppo e risulta più malleabile, il che consente agli ortodontisti di intervenire in modo mirato e meno invasivo. In conclusione, la ricerca scientifica in tale terapia ha trasformato il trattamento delle malocclusioni, permettendo di intervenire precocemente, con maggiore efficacia, e con benefici per la salute e per la qualità della vita dei pazienti. Grazie quindi all'innovazione tecnologica e alla comprensione più approfondita dei meccanismi di crescita, oggi è possibile fornire trattamenti ortodontici personalizzati che rispondano meglio alle esigenze di ogni singolo paziente.

**Prof. Domenico Ciavarella**



## Un'occasione per riunire i nostri specializzandi!



Il Collegio Docenti è una struttura portante nel panorama Accademico odontoiatrico italiano, e il suo coinvolgimento attivo in eventi come il Simposio delle Scuole di Ortognatodonzia è essenziale. Promuovere la sinergia tra i diversi atenei, permettendo uno scambio proficuo di conoscenze, metodi didattici e strategie di ricerca, è

fondamentale per garantire una formazione sempre aggiornata e in linea con i progressi scientifici e tecnologici che caratterizzano il settore odontoiatrico.

In un contesto in cui l'odontoiatria evolve rapidamente, il Simposio rappresenta un'importante occasione per condividere le più recenti innovazioni tecnologiche e terapeutiche in ambito Ortognatodontico. Il contributo del Collegio Docenti è determinante per garantire che tali innovazioni vengano integrate efficacemente nei programmi formativi e nelle pratiche cliniche. Questo approccio è indispensabile per preparare i futuri odontoiatri a rispondere alle sfide di una professione sempre più orientata all'eccellenza. Il contributo attivo dei Direttori delle Scuole di Specializzazione in Ortognatodonzia e dei propri allievi, non è solo un dovere istituzionale, ma una straordinaria opportunità per consolidare la rete accademica, promuovere l'eccellenza e affrontare con successo le sfide del futuro.

Il Collegio dei Docenti di Odontoiatria e l'Università di Foggia è fiera di contribuire attivamente a questo importante evento, ribadendo il proprio impegno verso una formazione di qualità e una ricerca innovativa, sempre al servizio della comunità scientifica e della società.

**Prof. Lorenzo Lo Muzio**  
Presidente CDUO



## CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE S.U.S.O. TRIENNIO 2025-2027



### Presidente Nazionale

**Fabrizio Sanna**

### Vicepresidente Nazionale

**Stefania Saracino**

### Segretario Nazionale

**Santi Zizzo**

### Tesoriere Nazionale

**Stefano Modica**

### Consiglieri

**Pasquale Aceto**

**Andrea Alberti**

**Patrizia Biancucci**

**Doriana Bradascio**

**Domenico Ciavarella**

**Lorenzo Cigni**

**Gabriella Ceretti**

**Nicola Derton**

**Alessandra Diodati**

**Gianluigi Fiorillo**

**Antonio Gracco**

**Laura Miriam Pallotta**

**Maria Grazia Piancino**

**Mercedes Revenaz**

**Revisori dei Conti**

**Marino Bindi**

**Niccolò Lupidi**

**Saverio Padalino**

**Segretario Culturale**

**Andrea Eliseo**

**Coordinatore Nazionale**

**Gianvito Chiarello**

**Coordinatore Presidenti Provinciali**

**Raoul D'Alessio**

**Coordinatore Sezione Giovani**

**Aldo di Michele**

Ricordati di rinnovare la quota entro il 28/2/2025

## Iscrizioni 2025



### Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia

**CONVENZIONI** | Convenzione Polizza di Responsabilità Civile Professionale Reale Mutua SUSO Edizioni Martina: sconto sul prezzo di listino dei libri pubblicati, non valido sui libri pubblicati entro 18 mesi

#### NEOLAUREATI E SPECIALIZZANDI

- € 20 neolaureati (nei 3 anni dalla laurea)
- € 20 specializzandi (1° anno di specialità)
- € 50 specializzandi (2° o 3° anno di specialità o masterizzandi)
- € 90 specializzandi (1° - 2° - 3° anno specialità)

**NB** Gli specializzandi che si iscrivono al primo anno della scuola di specialità, usufruiscono del Bonus dei 3 anni con quota agevolata di 90,00 euro al SUSO. Mentre per coloro che si iscrivono al secondo o terzo anno della scuola, pagano la quota riservata agli specializzandi di 50,00 euro per anno di iscrizione.

#### SOCI ORDINARI

- € 130 per rinnovo entro il 28 febbraio dell'anno in corso o prima iscrizione
- € 150 per rinnovo oltre il 28 febbraio

#### ANNO XXIII - N. 6 - 2024

**SUSO news**  
Notiziario d'informazione del Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia

#### S.U.S.O.

C.so Francia 68 - 10138 Torino  
Tel. 011 50 28 20  
Cell. e Whatsapp 351 566 61 44

segreteria@suso.it  
comunicazioni di carattere generale  
amministrazione@suso.it  
comunicazioni di carattere amministrativo  
www.suso.it

#### Orari di Segreteria:

Lun-Mer-Gio 9.00/13.00  
13.30/17.30  
Mar-Ven 9.00/13.00

#### Coordinamento redazionale

Patrizia Biancucci

#### Comitato di Redazione

Direttore Responsabile:  
Pietro di Michele

Presidente Nazionale:  
Gianvito Chiarello

Vicepresidente Nazionale:  
Alessandra Leone

Segretario Nazionale:  
Santi Zizzo

Tesoriere Nazionale:  
Fabrizio Sanna

#### REDAZIONE Interni

Patrizia Biancucci, Roberto Deli, Alessandra Leone, Franco Pittoritto, Santi Zizzo

#### Esteri

Saverio Padalino, Maria Grazia Piancino, Massimo Ranchin, Raffaele Schiavoni

#### Young

Angelo Bianco, Giulia Caldara, Francesca Cancelliere, Elia Ciancio, Aldo di Mattia, Gian Piero Pancazzi, Gregorio Tortora

#### Editore

**S.U.S.O. SINDACATO UNITARIO SPECIALITÀ ORTOGNATODONZIA**  
C.so Francia 68 - 10138 Torino  
Tel. 011 50 28 20  
susoindacato@libero.it

#### Direttore Responsabile:

Pietro di Michele

Vicedirettore:  
Gianvito Chiarello

Periodico registrato presso il Tribunale di Torino al n. 26/2021 in data 29/04/2021

Sindacato iscritto presso il Registro degli Operatori di Comunicazione al n° 36866 in data 30/06/2021

Periodico depositato presso il Registro Pubblico Generale delle Opere Protette

#### Segreteria di Redazione

Angela Rosso

#### Stampa

Graffietti Stampati snc  
S.S. 71 Umbro Casentinese Km 4,500  
01027 Montefiascone (Viterbo)  
Italy  
R.U.C.F./P.IVA 01427040561

#### RICERCA E SVILUPPO, COMUNICAZIONE E MARKETING

**Arianto**  
EDIZIONI MEDICHE

Arianto srl  
Corso Trieste 175  
00198 Roma  
info@arianto.it  
www.arianto.it

Spedizione Poste Italiane Spa  
Postarjet Magazine autorizzazione n° CENTRO/01319/04.2021/NPCT

La riproduzione delle illustrazioni è consentita previa richiesta scritta all'editore e al proprietario della testata Suso Sindacato.

Chiuso il giornale il 18 dicembre 2024

Finito di stampare nel mese di dicembre 2024

**Norme redazionali**  
La Redazione si riserva la facoltà di apportare modifiche, se necessario, in mancanza di dichiarazione contraria, qualunque articolo sottoposto all'approvazione della Redazione presuppone la tacita conferma alla pubblicazione totale o parziale. Non si assumono responsabilità in merito a libri o manoscritti non citati. Gli articoli non a firma della Redazione rappresentano l'opinione dell'Autore, che può non corrispondere a quella dell'Editore. La Redazione non risponde inoltre degli annunci a carattere pubblicitario o equiparati e non assume responsabilità per quanto riguarda informazioni commerciali inerenti associazioni, aziende e mercati e per conseguenze derivanti da informazioni errate.

Per info più dettagliate e iscrizioni  
[www.suso.it](http://www.suso.it)

## Bari, eccellenza in Ortognatodonzia



All'indomani del V Congresso Adriatico non nascondo la mia soddisfazione. Quest'edizione, ultimo evento SUSO dell'anno, nonché termine del mio secondo mandato da Presidente Nazionale, è stata partecipata come non mai da colleghi, ASO, relatori, sponsor, amici.

Il segreto? La capacità di far lavorare insieme circa 100 persone per raggiungere il risultato ambizioso di rendere Bari punto di riferimento stabile e richiamo internazionale per l'Ortognatodonzia, vista la posizione geografica della città protesa verso l'Oriente, il carisma di cui gode San Nicola, e considerando inoltre il senso di ospitalità che mostra agli ospiti soprattutto in questi giorni di grandi festeggiamenti in onore del Santo Protettore.

La Tavola Rotonda del Congresso ha dato l'opportunità di ribadire il ruolo centrale della figura professionale dell'Ortodontista nella diagnosi e nella gestione del trattamento ortognatodontico. Condizione riconosciuta da tutte le parti: politici, professionisti, fabbricanti, utenti finali, cioè pazienti. L'autorevolezza di questo parere è sancita dal cospicuo numero dei partecipanti al Congresso, oggetto d'attenzione anche da parte dei media e delle Aziende.

Per questi e tanti altri motivi abbiamo deciso di rinnovare l'appuntamento Nicolaiano anche per il prossimo anno. Pur perdendo l'aggettivo "Nazionale", il Congresso continuerà a viaggiare su alti livelli culturali e organizzativi, per coinvolgere a pieno titolo tutte le categorie professionali che caratterizzano il nostro settore.

Arrivederci dunque a Bari nel Dicembre 2025!

**Gianvito Chiarello**



**Su Adolfo Ferro, Premio alla carriera, lettera aperta di Damaso Caprioglio agli ex allievi della Scuola di Cagliari e l'apprezzamento di Stefania Saracino, Gianvito Chiarello e Pietro di Michele**

A pagina 5



## Un Congresso, una squadra...

Il Congresso Adriatico si conclude con un bilancio andato ben oltre le aspettative, da ogni punto di vista: entusiasmo e approvazione dai partecipanti, relatori, aziende espositrici. In termini numerici abbiamo superato le 400 presenze tra oltre 200 odontoiatri, 100 Assistenti di Studio Odontoiatrico, 50 espositori, 70 tra relatori e presidenti di seduta.

Al di là della soddisfazione personale, il merito va dato a coloro che hanno lavorato un anno all'organizzazione. Ringrazio il Consiglio Direttivo Interprovinciale capitanato dalla neoletta Gabriella Leone per l'impegno, l'energia, l'entusiasmo e le idee. Possiamo affermare con convinzione che siamo una squadra.

Un sincero ringraziamento anche ai relatori di spicco intervenuti: Antonella Maselli, Gualtiero Mandelli, Andrea Alberti, Antonio De Donno, Giuseppe Siciliani, Filippo Cardarelli, Ute Schneider, Fabrizio Lerda, Vincenzo d'Antò, Stefania Perrotta. Relazioni di alto valore scientifico e spunti di riflessioni sull'"Esame clinico vs virtuale", tema del Congresso, hanno chiarito soprattutto ai colleghi più giovani dove siamo, dove stiamo andando e dove è necessario "fermarsi", ribadendo all'unanimità che formazione, competenza, aggiornamento non sono sostituibili. Che la diagnosi spetta sempre e solo al professionista, allineatori e mezzi tecnologici a disposizione sono un mezzo e non la terapia e che spesso "less is more"!

In un momento storico in cui spesso si



mette al centro della professione l'Intelligenza Artificiale e i potenti mezzi tecnologici, il centro deve rimanere sempre l'alto livello dell'offerta formativa e un'analisi attenta e critica che favorisca il confronto e il dibattito così come è avvenuto nella Tavola Rotonda che, momento immancabile negli eventi congressuali SUSO, quest'anno ha visto il confronto tra universitari, esponenti sindacali, imprenditori, tecnici sul tema "Ortognatodonzia tradizionale vs allineatori: sfida o integrazione".

Un sentito grazie alle aziende espositrici che hanno supportato il Congresso. Sono entrate a far parte a tutti gli effetti della grande famiglia ortodontica esprimendo apprezzamento per il calore e l'accoglienza della squadra SUSO e volontà di partecipare al prossimo Congresso Adriatico. Infine, grazie, forse il più importante, a

tutti gli amici e colleghi partecipanti, molti dei quali già soci SUSO, che hanno gremito la sala già dal venerdì pomeriggio con l'inizio dei lavori Congressuali. Vorrei poterli ringraziare ad uno ad uno perché come si dice retoricamente (ma si tratta di retorica) senza la loro presenza niente di tutto ciò sarebbe possibile.

Al termine dei lavori congressuali della prima giornata, un momento emozionante è stata la consegna del Premio alla Carriera ad Adolfo Ferro, Maestro e ispiratore con cui molti di noi hanno conseguito la Specialità in Ortognatodonzia presso la 2ª Università di Napoli, di cui riferisce Santi Zizzo, neo Segretario nazionale.

**Stefania Saracino**



## Adolfo Ferro, Premio alla carriera ad un "amante dell'Ortognatodonzia"

"Sono emozionato, vorrei dire tante cose. Grazie comunque per essere qui ad ascoltare un amante dell'ortognatodonzia. Perché io lo sono". Sono le prime parole di Adolfo Ferro a commento del Premio alla carriera assegnatogli nel corso del Congresso. Un riconoscimento fortemente caldeggiato dal Presidente SUSO, Gianvito Chiarello e dal "Past" Pietro di Michele, entrambi suoi allievi al corso di specializzazione in Ortognatodonzia. Ma, oltre a loro, varie altre generazioni di allievi nella cerimonia, a far da corona al festeggiato sotto lo sguardo amorevole della figlia Fabrizia. Un Premio che è null'altro che il tributo dovuto a colui che rappresenta tra l'altro, gli studenti della prima, celebre Scuola di specializzazione in Ortognatodonzia diretta dal mitico Paolo Falconi a Cagliari. Con allievi che sarebbero diventati a loro volta Direttori di Scuole, come Maso Caprioglio, Felice Festa, Massimo Ronchin, Roberto Martina, Mauro Gandolfini, Mario Caltabiano e Vincenzo Piras.

Direttore dal 1985 dell'istituenda specializzazione di Ortognatodonzia della Federico II a Napoli, assunto alla Presidenza SIDO nel biennio 1996-1997, Ferro ascrive ai suoi tanti meriti l'esser organizzatore di un gruppo di studio sulla tecnica Cettlin, di convegni di alto valore scientifico sull'ATM, sulla terapia funzionale e bioprogressiva, sull'arco segmentato e sull'Ortognatodonzia linguale.



Animatore di un gruppo di studio sulla nuova Ortognatodonzia di Ennio Gianni, ha organizzato una Consensus Conference su occlusione e postura ed un Congresso internazionale a Venezia arricchito dal Gotha dell'ortognatodonzia mondiale: figure della levatura di un Alexander, Andrews, Petrovic, Langlade, Sander, Bennet, Nanda, Salagnac, Delaire... Se Ferro, nel corso della cerimonia, ha scelto di autodefinirsi semplicemente "un amante dell'Ortognatodonzia", noi, invece, non possiamo che vedere in lui "un gigante dell'Ortognatodonzia, colui che ha saputo elevare la disciplina e la Scuola di Napoli ai massimi livelli".

**Santi Zizzo**



## Per SUSO un evento di particolare prestigio

Il "savoir faire" del Presidente Gianvito Chiarello ben supportato dal Direttivo, dalla Segreteria nazionale e dalla squadra del SUSO, ha dato vita ad un evento di cui si avvertirà l'eco. Contributi scientifici eccellenti, sala congressuale strapiena di colleghi soddisfatti per accoglienza e qualità culturale dell'evento, una suggestiva serata "sociale" con presentazione del libro su S. Nicola, coautore Gianvito Chiarello, e uno spettacolo teatro-musicale con Gianluca Petrella e Michele Cassetta.

Anche i rappresentanti delle aziende intervenute piacevolmente sorpresi dal numero di partecipanti, per non parlare di un corso ASO dal record di presenze e di ascolto e del toccante tributo alla carriera di Adolfo Ferro partecipato da varie generazioni di allievi.

Nei prossimi giorni si tratterà il bilancio della presidenza Chiarello, ma nel frattempo, da registrare un altro evento vincente del SUSO ad accentuare il ruolo di prestigio ricoperto nel panorama ortognatodontico italiano.

S.Z.

## Premiati specializzandi di Bari e Foggia per le tesi più meritevoli



Al Congresso Adriatico è consuetudine premiare le tesi più meritevoli delle Scuole di specializzazione di Ortognatodonzia delle due Scuole della Puglia, Bari e Foggia, con le quali il SUSO ha un rapporto privilegiato.

Iniziativa tanto più significativa se messa a confronto col "Premio alla Carriera" dato ad un "diversamente giovane" come Adolfo Ferro (92 anni).

Previo esame delle varie tesi, la Commissione di cui faceva parte, oltre ai due Direttori di Scuola, Inchingolo e Ciavarella, anche Santi Zizzo, Segretario SUSO, ha premiato Anna Maria Ciocia, Elisabetta de Ruvo e Fabio Viapiano (Università di Bari), Dell'università di Foggia, Carlotta Fanelli e Mauro Lorusso.



UNICAMILLUS

International Medical University in Rome

## WORKSHOP

**Bruxismo 4.0: approccio integrato  
clinico strumentale**

**Dott. P. Cozzolino**

28/02/2025 ORE 19.00

**esami**

**ITALIAN  
SOCIETY  
OF DENTAL  
SLEEP  
MEDICINE**

Società Italiana di  
Medicina del Sonno  
in Odontoiatria  
IBDSM Italian Board  
of Dental Sleep  
Medicine

**SIMSO  
SPRING Lab**

**01/03/2025**

**ROMA**

Aula ex magna - Sede centrale

Via di Sant' Alessandro 8

Università UniCamillus

Info:  
simso.esami@gmail.com  
segreteria@simso.it

# Da una serata di primavera i podcast di Ortodonzia

In una calda serata primaverile in Salento siamo in viaggio verso Lecce...

– È un sacco di tempo che ci conosciamo e stimiamo, forse sarebbe bello a questo punto fare qualcosa insieme.

– Esperienze di Blog (MBT o “meglio bravi tutti”) e di Gruppi Facebook (Smart Orthodontics Learning) ne abbiamo già fatte. Bisognerebbe trovare qualcosa di attuale, fresco, che interessi gli ortodontisti e che parli di Ortodonzia in un modo diverso. Un modo che ancora non c'è...

– Un podcast, facciamo insieme un podcast.

– Dai, bellissimo! Parliamo e registriamo audio e video. Ma di cosa parliamo? Su cosa? Io e te? O anche altri?

– Io, te e colleghi scelti di volta in volta, evitando noiosaggini, lezioni, webinar, promozioni e auto-referenzialismi. Interviste, brevi, amichevoli, a quelli noti del nostro mondo e ai meno noti, ai giovani e a chiunque abbia qualcosa di interessante da raccontare.

– Bellissima idea. E ogni quanto lo facciamo uscire?

– Come i podcast che si rispettano, una puntata a settimana che si potrà trovare sulle classiche piattaforme di YouTube, Spotify, Apple Podcast.

– Dovremmo mettere subito dei palletti, direi, tipo che ognuno deve rispondere parlando in maniera non convenzionale e senza frasi fatte o lezioncine, ma mettendo in luce, in modo semplice, pensieri e idee sulla nostra professione.

– Allora cominciamo prima possibile! Anzi avviso già tutti gli amici. A proposito, li avviso di cercare il podcast... Ma quale podcast? Come si chiamerà?

È così qualche giorno dopo nasce l'idea del nome dalla riflessione che la nostra professione la amiamo, per quello che ci ha dato, per gli stimoli, le soddisfazioni di ogni giorno, la curiosità che stimola, le possibilità che ci ha aperto, per le meravigliose persone che ci ha fatto conoscere. “Ortodonzia con affetto”, così decidiamo di chiamarla. Perché lo sentiamo e per dare il senso a chi partecipa. Per questo in primo luogo gli chiede-



remo, di parlare a cuore aperto del bene che vuole a questa professione.

E così, in un non lontano giorno d'estate, collegamento zoom a due e poi con ospiti ogni sabato; un amico ci parla di sé, della sua visione, dei suoi sogni, dei consigli che può dare, di quelli che chiederebbe. Di cosa ha fatto e di cosa farà, di cosa non vorrebbe aver fatto; storie, racconti, aneddoti, facezie, preoccupazioni di vita ortodontica vissuta.

Adesso il cammino è iniziato e non rimane che renderlo sempre più attraente, interessante e piacevole. Con il preciso intento di tener compagnia ai colleghi e alle colleghe nei loro trasferimenti da consulente, a casa mentre preparano da mangiare, in relax sul divano al posto della serie Netflix.

E così è successo che se incontri un amico ci chiede se l'ortodonzia è di destra o di sinistra, la domanda tormentone con la quale rompiamo il ghiaccio con l'intervistato di turno. Per poi proseguire a braccio toccando i temi della pratica ortodontica nelle sue declinazioni etiche, sociali, salutari, ambientali, delle derive dei social, del futuro della professione, del come erava-

mo, dell'intelligenza artificiale...

Il tutto dall'osservatorio privilegiato offerto dal confronto con colleghi che si raccontano, lasciandosi piacevolmente ascoltare e, naturalmente, sempre con tanto affetto.

Gli episodi già pubblicati hanno visto ospiti (in ordine sparso): Andrea Alberti, Paola Cozza, Gualtiero Mandelli, Raffaele Schiavoni, Riccardo Riatti, Giovanni Manes Gravina, Raffaele Spena, Aldo Giacotti, Maurizio Manuelli, Luca Contardo, Attilio Castaldo, Niki Arveda, Fabio Federici Canova, Alessandro Carducci Artenisio, Daniela Garbo, Renato Cocconi... e tanti altri ne seguiranno.

A breve registreremo la puntata natalizia con Fabrizio Sanna (come Presidente SUSO) e Andrea Alberti (Compagnia Ortodontica e consigliere SUSO), Lorenzo Franchi (Presidente SIDO), Luca Albertini (Pres AIDOR) e Paolo Morandotti (Presidente ASIO): la prima volta in assoluto in cui i quattro presidenti delle nostre associazioni più il coordinatore del gruppo di ortodontisti più numeroso in Italia si siedono “virtualmente” allo stesso tavolo e si confrontano.

Seguiteci, ci divertiremo insieme!

**Gianluigi Fiorillo e Arturo Fortini**

Continua da pagina 3

## Lettera aperta agli ex della mitica Scuola di Paolo Falconi a Cagliari

Carissimi,

con grande gioia e piacere vi invio questa bella notizia: il professor Adolfo Ferro è stato insignito dell'alta onorificenza del “Premio alla carriera” del SUSO attorniato da dirigenti amici ed ex allievi. Per la nostra grande Scuola di Cagliari è di nuovo un momento di testimonianza della eccellenza di un grande Ex!

Per noi Adolfo Ferro è stato, “in primis”, nel secondo biennio della Scuola (1975/1977), eccezionale ex allievo della nostra scuola cagliaritano, ove ha contribuito con la sua esperienza, dinamismo, energia, sagacia e humour inglese a portare anche un suo contributo.

Desidero rimarcare come il meritissimo premio venga a coronare innanzitutto la sua grande maestria di professore ordinario, direttore della scuola e della cattedra di Ortodonzia a Napoli, ed anche la sua signorilità la sua cordialità e simpatia.

È stato uno dei migliori Docenti di ortognatodonzia italiani stimolando gli allievi a perfezionarsi sapendo poi restare sempre studenti per la vita, proseguendo anche dopo il riposo accademico, attraverso la sua associazione alla quale la nostra scuola ha spesso partecipato nei suoi congressi.

Voglio sottolineare anche la sua modestia e la sua umiltà segno di rara grandezza, felice di aver potuto godere della sua profonda stima e amicizia.

Non vi è stato un Natale od altre ricorrenze che si sia dimenticato di telefonarmi, felice di averlo potuto inserire nel grande libro in italiano e in inglese di Storia della Ortodonzia scritto con Pietro di Michele; un capitolo è a lui dedicato. Uno dei pochi Maestri che verranno ricordati essendo il libro entrato a far parte delle principali Biblioteche mondiali.

Abbiamo avuto comune Maestro il professor Norman Cetlin e abbiamo sempre difeso il concetto della “Non xtraction Philosophy”, che lui ha saputo portare avanti con regolari congressi annuali.

Sono certo di interpretare il pensiero di tutta la Scuola di Cagliari, augurandogli di poter conseguire in salute e serenità altri nuovi successi data la sua esperienza, complimentandomi anche con i suoi cari (in particolare la cara figlia Fabrizia e la sorella) per poter continuare a godere dell'esperienza e dell'affetto del loro grande papà al quale auguriamo alla cagliaritano: “A ch'entannos!”.

Ferro ha sempre dimostrato ampio rispetto e gratitudine al Maestro Paolo Falconi e a tutta la Scuola, partecipando di persona con particolari seminari e corsi ed invitando docenti della Scuola a tenere corsi e conferenze presso la sua Università. Un caro amico sincero, onesto ed altruista, un vero gentleman.

E noi siamo orgogliosi per averlo avuto anche ex della grande scuola Cagliaritano!

**Maso Caprioglio**  
Decano della Scuola



PS

Invito gli ex allievi a congratularsi col caro professor Ferro, scrivendo via WhatsApp alla figlia, Dr.ssa Fabrizia Ferro (tel. 3402719945) oppure tramite mail: ferrof Fabrizia@libero.it

## “Maestro di grande umanità, dagli insegnamenti per la vita”



Il prof. Adolfo Ferro è stato un maestro di Ortognatodonzia, ma anche di vita. Nei tre anni di specialità che abbiamo vissuto a Napoli abbiamo potuto conoscere un uomo che ci ha trasmesso fondamentali nozioni scientifiche destinate ad aumentare il nostro bagaglio culturale ma anche a stimolare il progresso e le performance delle tecniche a disposizione. Per questo, a parte le metodologie da lui messe a punto, riconosciute ed apprezzate in tutto il mondo, dalla sua Scuola sono usciti diversi professionisti che hanno significativamente contribuito al progresso e alla elaborazione di nuove tecniche, supportate da originali dispositivi medici.

Ma il ricordo più bello è indelebile rimane quello dell'uomo, impeccabile negli abbinamenti di giacca e cravatta, prodigo di buoni consigli soprattutto davanti a un buon caffè mattutino, dotato di straordinaria umanità che non puoi dimenticare, insomma un Maestro completo, i cui insegnamenti durano per sempre.

**Gli allievi Stefania, Gianvito e Pietro**

Modena - 9/10 Maggio 2025

## XIII CONVEGNO NAZIONALE

### ORTODONZIA, LEGGE E MEDICINA LEGALE

Sede del Congresso: **RMH Modena Raffaello Hotel**  
Strada Cognento, 5 - Modena

# Disturbi temporo-mandibolari (TMD): prevalenza, impatti e prospettive nei ragazzi

I disturbi temporo-mandibolari (TMD) sono una serie di condizioni che colpiscono il sistema masticatorio. Sono frequentemente associati a dolore orofacciale, ma possono anche manifestarsi come disfunzioni dell'articolazione temporomandibolare (ATM). Questi disturbi interessano non solo gli adulti, ma anche i bambini e gli adolescenti, anche se con caratteristiche diverse e spesso una minore prevalenza nella fascia di età più giovane.

## PREVALENZA DEI TMD NEI BAMBINI

Nei bambini, il dolore temporo-mandibolare è generalmente raro. Studi epidemiologici condotti su questa fascia di età hanno rilevato tassi di prevalenza molto bassi. Ad esempio, uno studio svedese, che ha utilizzato lo strumento di screening 3Q/TMD, ha riportato che meno dell'1% dei bambini di età compresa tra 7 e 9 anni ha dichiarato di soffrire di dolore TMD. Inoltre, non sono emerse differenze significative tra maschi e femmine. Tuttavia, alcuni studi indicano che i sintomi di dolore e disfunzione dell'ATM diventano più comuni con il progredire dell'età, in particolare durante la pubertà e l'adolescenza.

I segni e i sintomi di TMD nei bambini possono variare da forme lievi a più gravi. Nei bambini di età inferiore a 5 anni, i sintomi auto-riferiti di TMD sono rari. Al contrario, nei bambini tra i 10 e i 15 anni, la prevalenza di sintomi più gravi si attesta tra il 5% e il 9%. Questo cambiamento può essere influenzato da fattori di crescita, variazioni ormonali e cambiamenti psicologici che si verificano con l'età.

## IMPLICAZIONI DELLA DIAGNOSI PRECOCE NEI BAMBINI

Anche se la prevalenza del dolore TMD nei bambini è bassa, individuare e gestire precocemente questi problemi ha numerosi vantaggi. Intervenire prima dell'adolescenza, un periodo in cui la gravità del dolore TMD tende ad aumentare, può aiutare a prevenire conseguenze a lungo termine. In particolare, il trattamento tempestivo del dolore riduce il rischio che questo diventi cronico.

Il dolore cronico, una volta stabilito, può avere un impatto negativo non solo sul benessere fisico ma anche sulla salute mentale del bambino.

Problemi di TMD non trattati possono anche portare a difficoltà sociali, scolastiche e psicologiche, aumentando il rischio di isolamento sociale e interferendo con le attività quotidiane.

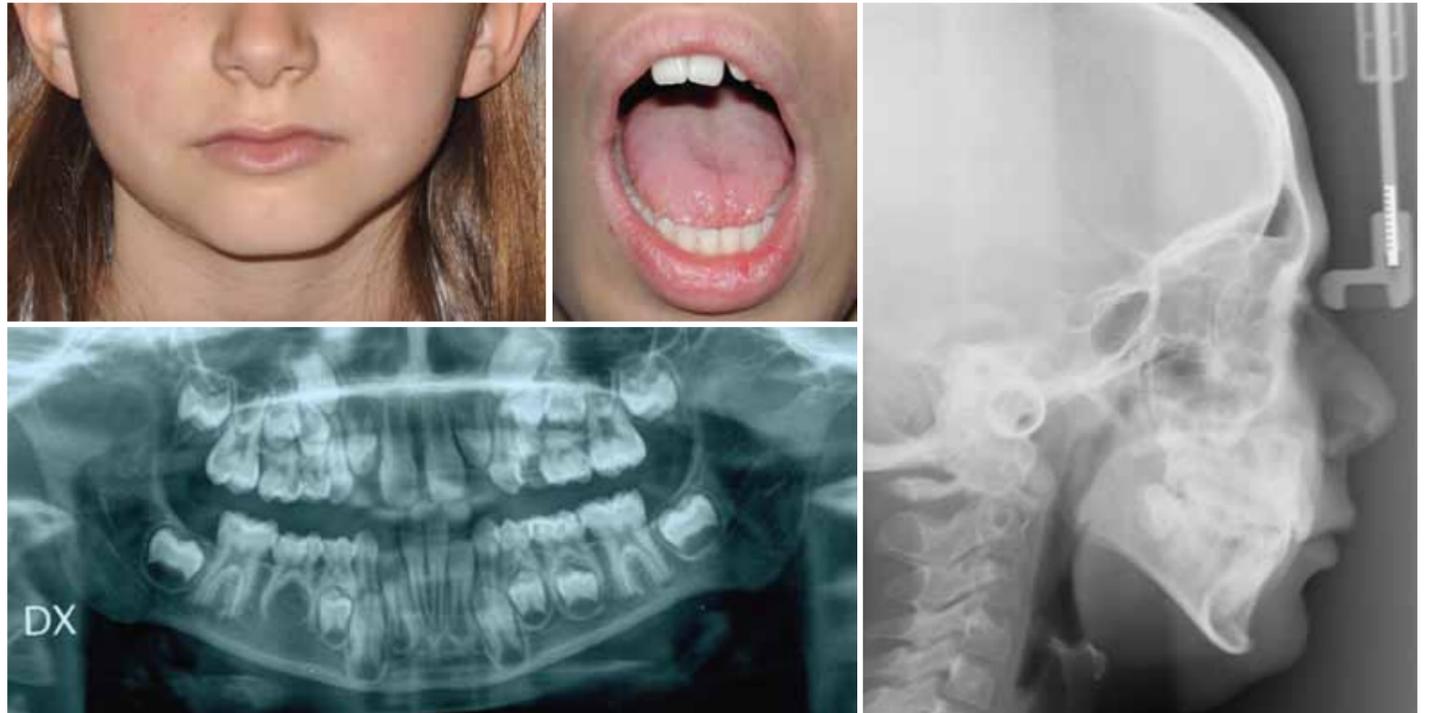
## CONSEGUENZE PSICOLOGICHE E SOCIALI

Segni e sintomi orofacciali associati ai TMD possono influire negativamente sulla qualità della vita di un bambino. Ad esempio, la presenza di dolore persistente può ridurre la qualità del sonno, aumentando la percezione del dolore e riducendo le capacità di concentrazione durante il giorno. Questo ciclo negativo può portare a una riduzione generale della qualità della vita. Inoltre, i bambini con TMD spesso mostrano maggiore vulnerabilità a problemi psicologici, come ansia e depressione, rispetto ai loro coetanei.

La gestione precoce dei TMD è cruciale per ridurre questi rischi. Studi indicano che il trattamento efficace può migliorare significativamente il benessere generale dei bambini, riducendo il rischio di cronicizzazione del dolore e migliorando la loro qualità di vita sia a breve sia a lungo termine.

## PREVALENZA E CARATTERISTICHE DEI TMD NEGLI ADOLESCENTI

Durante l'adolescenza, la prevalenza dei disturbi temporo-mandibolari aumenta signifi-



Esempi di alterazioni nel soggetto in crescita: asimmetria del mento, deviazione non corretta in apertura, coinvolgimento articolare monolaterale sinistro, coinvolgimento articolare bilaterale con importante post-rotazione mandibolare

cativamente. Nel 1999, studi epidemiologici stimavano una prevalenza di dolore TMD tra il 2% e il 6% in questa fascia d'età. Studi più recenti, però, indicano che la prevalenza può variare tra il 7% e il 30%, a seconda della popolazione e dei criteri diagnostici utilizzati. Le diagnosi più comuni negli adolescenti includono il dolore miofasciale e il dislocamento del disco con riduzione.

Un importante studio sulla popolazione, condotto su adolescenti di età compresa tra 12 e 19 anni, ha evidenziato una differenza significativa tra i sessi. La prevalenza di dolore TMD era più alta nelle ragazze (6%) rispetto ai ragazzi (2,7%). Inoltre, nelle ragazze, la prevalenza aumentava con l'età: passava dal 2,7% a 12 anni al 7,9% a 19 anni. Nei ragazzi, l'aumento era più moderato, dal 2% al 2,9% nello stesso intervallo di età. Questo fenomeno potrebbe essere influenzato da fattori ormonali, come le variazioni nei livelli di estrogeni, che sembrano giocare un ruolo nel dolore muscoloscheletrico, compreso quello temporo-mandibolare.

## FATTORI DI RISCHIO PER I TMD NEGLI ADOLESCENTI

Diversi fattori di rischio contribuiscono all'insorgenza dei TMD durante l'adolescenza. Tra questi, il sesso femminile, la somatizzazione, la presenza di altri disturbi del dolore e l'insoddisfazione generale per la vita sono stati identificati come predittori chiave. Gli adolescenti con dolore TMD auto-riferito hanno anche un rischio maggiore di sviluppare dolore TMD ricorrente da giovani adulti, evidenziando l'importanza di una diagnosi precoce.

I TMD negli adolescenti sono spesso associati a una varietà di problemi emotivi e funzionali. Lo stress, la depressione e i disturbi del sonno sono condizioni comuni nei pazienti adolescenti con dolore TMD. Questi fattori possono aggravare ulteriormente la percezione del dolore, creando un ciclo difficile da interrompere. In risposta al dolore, gli adolescenti sviluppano strategie di coping che includono l'adozione di terapie specifiche o tecniche per ridurre i sintomi.

## DOLORE CRONICO E QUALITÀ DELLA VITA

Il dolore cronico, incluso quello causato dai TMD, è un fenomeno multifattoriale che coinvolge fattori biologici, psicologici e sociali. Nei

bambini e negli adolescenti, il dolore cronico può avere conseguenze negative significative in molte aree della vita, compresa la scuola, le relazioni sociali e la salute mentale. È stato dimostrato che i bambini con dolore cronico hanno una qualità della vita inferiore rispetto ai loro coetanei sani. Uno studio statunitense su 8.302 bambini ha rilevato che il 24% dei partecipanti presentava almeno un sintomo di TMD, come dolore o rumori articolari. Questo era associato a una qualità di vita orale significativamente più bassa (OHRQoL).

## STRUMENTI DIAGNOSTICI: PASSATO, PRESENTE E FUTURO

Nel 2014, sono stati introdotti i criteri diagnostici DC/TMD per adulti, un sistema che include strumenti per diagnosticare i disturbi temporo-mandibolari e valutare lo stato psicosociale del paziente. Tuttavia, questi criteri sono stati inizialmente validati solo per gli adulti. Nel 2021-2023, un gruppo di ricercatori dell'International Network for Orofacial Pain Research and Methodology (INFORM) ha lavorato per sviluppare nuovi criteri diagnostici specifici per i bambini (6-9 anni) e gli adolescenti (10-19 anni).

Questi nuovi criteri mantengono la struttura degli strumenti per adulti, ma sono stati adattati per semplificare e abbreviare il processo diagnostico nei giovani pazienti. Inoltre, integrano strumenti psicosociali già validati per soggetti sotto i 18 anni. Due versioni dei DC/TMD sono attualmente in fase di validazione: una per i bambini e una per gli adolescenti. Questi strumenti mirano a migliorare l'identificazione e la gestione dei TMD in età pediatrica, permettendo un approccio più mirato e personalizzato.

## L'IMPORTANZA DI UN INTERVENTO TEMPESTIVO

La diagnosi precoce e il trattamento appropriato dei TMD nei bambini e negli adolescenti sono fondamentali per prevenire complicazioni a lungo termine. Gli adolescenti che soffrono di dolore TMD hanno un rischio triplo di sviluppare dolore ricorrente nell'età adulta. Questo sottolinea l'importanza di individuare e trattare il problema quando si manifesta per la prima volta.

Inoltre, trattare i TMD precocemente può ridurre il rischio di cronicizzazione del dolore,

migliorando il funzionamento fisico e psicologico del paziente. Una gestione tempestiva e appropriata può anche ridurre l'impatto negativo dei TMD sulla qualità della vita, proteggendo i giovani pazienti da conseguenze psicologiche e sociali potenzialmente gravi.

## CONCLUSIONI

I disturbi temporo-mandibolari nei bambini e adolescenti rappresentano un'area di crescente interesse per la ricerca e la pratica clinica. Sebbene la prevalenza sia relativamente bassa nei bambini, essa aumenta significativamente durante l'adolescenza, in particolare nelle ragazze.

La diagnosi precoce e il trattamento tempestivo sono cruciali per prevenire complicazioni a lungo termine, come la cronicizzazione del dolore e le sue conseguenze sulla salute generale. Gli sviluppi recenti, come i nuovi criteri diagnostici DC/TMD per bambini e adolescenti, rappresentano un passo importante verso una gestione più efficace e personalizzata di questi disturbi.

**Roberto Rongo**



## Bibliografia

Tutte le informazioni sui DC/TMD per bambini ed adolescenti sono presenti su questi articoli:

- Ekberg E., Nilsson I.M., Michelotti A., Al-Khotani A., Alstergren P., Rodrigues Conti P.C., Durham J., Goulet J.P., Hirsch C., Kalaykova S., Kapos F.P., King C.D., Komiyama O., Koutris M., List T., Lobbezoo F., Ohrbach R., Palermo T.M., Peck C.C., Penlington C., ... International Network for Orofacial Pain and Related Disorders Methodology (INFORM) (2023). Diagnostic criteria for temporomandibular disorders-INFORM recommendations: Comprehensive and short-form adaptations for adolescents. *Journal of oral rehabilitation*, 50(11), 1167-1180.
- Nilsson I.M., Ekberg E., Michelotti A., Al-Khotani A., Alstergren P., Conti P.C.R., Durham J., Goulet J.P., Hirsch C., Kalaykova S., Kapos F.P., King C.D., Komiyama O., Koutris M., List T., Lobbezoo F., Ohrbach R., Palermo T.M., Peck C.C., Penlington C., ... International Network for Orofacial Pain and Related Disorders (INFORM) (2023). Diagnostic criteria for temporomandibular disorders-INFORM recommendations: Comprehensive and short-form adaptations for children. *Journal of oral rehabilitation*, 50(2), 99-112.
- Rongo R., Ekberg E., Nilsson I.M., Al-Khotani A., Alstergren P., Rodrigues Conti P.C., Durham J., Goulet J.P., Hirsch C., Kalaykova S., Kapos F.P., King C.D., Komiyama O., Koutris M., List T., Lobbezoo F., Ohrbach R., Palermo T.M., Peck C.C., Penlington C., ... Michelotti A. (2022). Diagnostic criteria for temporomandibular disorders in children and adolescents: An international Delphi study-Part 2-Development of Axis II. *Journal of oral rehabilitation*, 49(5), 541-552.

# Simposio internazionale a Barcellona su masticazione e potenziale cognitivo

New Orleans aveva visto nascere a marzo di questo anno un gruppo di studio della masticazione composto da ricercatori da tutto il mondo. Oggi quel gruppo è stato accettato e riconosciuto dallo IADR nell'ambito di quello dedicato alla nutrizione, tema di più ampio respiro, ma soprattutto trasversale. Un riconoscimento importante perché permette di raccogliere opinioni e scambiare esperienze di ricercatori in diversi campi come protesisti, geriatri, ortognatodontisti, psichiatri ecc. finora settorializzati in gruppi di ricerca con competenza specifica, mentre la masticazione è una funzione filogeneticamente antica che permea l'esistenza dallo svezzamento all'invecchiamento. Oggi si sa che essa ha anche un ruolo sulla memoria e sull'attività cognitiva per cui vale la pena conoscerla e proteggerla. Il gruppo dovrà essere sostenuto con la presentazione di abstracts scientifici entro il 24 gennaio. Di qui la più ampia accoglienza a proposte ed esperienze cliniche. Si era anche lavorato molto per realizzare il progetto di un



simposio internazionale dedicato alla masticazione dal punto di vista protesico e ortognatodontico, con inviti a relatori di livello internazionale. Di qualche giorno fa l'annuncio che anche questa iniziativa è stata accettata dallo IADR. Rispetto a quelli proposti i simposi generalmente accettati non sono molti quindi quest'ultimo può essere considerato un importante riconoscimento a dimostrazione dell'interesse per un tema che aveva già riscosso attenzione in altri due simposi svoltisi a Londra e Vancouver.

Dal 25 al 28 giugno, pertanto, a Barcellona "Importanza delle funzioni della masticazione per l'espressione del pieno potenziale intellettuale" un simposio in cui due ricercatori protesisti dalla Svezia e dalla Svizzera si avvicenderanno a due ortognatodontisti dal Giappone e dall'Italia. Un'occasione di aggiornamento da non perdere.

Maria Grazia Piacino



# Nella Firenze protagonista del panorama ortodontico, una nuova Sezione SUSO

La provincia di Firenze accoglie con entusiasmo l'apertura della nuova sede del SUSO, passo fondamentale per rafforzare la rappresentanza e il supporto ai professionisti del settore nel capoluogo toscano. Firenze ha da poco visto nascere la Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia, che quest'anno spegne la sua sesta candelina, ma che è da anni punto di riferimento della principale società scientifica italiana del settore, dato che ospita quasi tutti gli anni il prestigioso congresso internazionale SIDO. Il prossimo 2025 Firenze sarà ancor di più protagonista del panorama ortodontico, ospitando entrambi i congressi SIDO con la presidenza di Lorenzo Franchi, Ordinario di Ortognatodonzia nonché Direttore della Scuola di Specializzazione. Il nuovo direttivo SUSO, è composto da un team di giovani e intraprendenti ortodontisti che non faranno mancare il proprio apporto e sostegno agli eventi SIDO, oltre a proporre altri di aggiornamento culturale per i soci SUSO dell'area. Dario Castiglia assume la carica di Presidente, con al suo fianco, nel ruolo di Vice-presidente, Francesco Carocchia e Tesoriere Carlo Bosoni. Completano l'organigramma Andrea Novello, quale Segretario e Maria Denisa Statie, Consigliera. Molte le iniziative culturali che il nuovo Direttivo si impegna a presentare dalla prossima primavera. Protagonisti assoluti



A lato Dario Castiglia, Presidente del nuovo SUSO Firenze



degli eventi i soci, che in SUSO troveranno dove poter condividere e discutere necessità, bisogni ed eventuali problematiche della realtà ortognatodontica sul territorio. Incontri saranno focalizzati sull'aggiornamento clinico e nell'ambito organizzativo della pratica ortognatodontica, nelle vesti del titolare che del collaboratore di studio. Il Direttivo inoltre si propone di aprire un dialogo costante con altre realtà culturali del territorio, per ribadire il ruolo cruciale della disciplina ortognatodontica all'interno dei trattamenti odontoiatrici.



## PROGRAMMA SCIENTIFICO CULTURALE 2025

- L'AIGeDO nelle Università Italiane  
**CORSI ANNUALI DI FORMAZIONE CONTINUA**  
**Corso Base**  
 Aprile Università di Roma La Sapienza  
**Corso Avanzato**  
 Giugno "Medicina del sonno" Università di Bologna Alma Mater  
 Settembre "Artrocentesi e terapia mini invasiva" Università Statale di Milano  
 Novembre "Chirurgia dell'ATM" Università degli Studi di Udine  
 Dicembre "Terapia comportamentale: un approccio psicologico al paziente disfunzionale" Università di Napoli Federico II
- EXPONENTIAL MEETING**  
 Rimini 16 maggio "Le patologie temporomandibolari nel bambino e nell'adolescente"
- TORINO DENTAL SCHOOL CLOSED MEETING**  
 Torino 23-24 maggio "Gli esami strumentali: dalla diagnosi funzionale alla progettazione oclusale"
- 38° INTERNATIONAL AIGeDO CONGRESS**  
 Napoli 9-10-11 ottobre Chiesa dei Santi Marcellino e Festo

# È in partenza il Master "SON... il tuo approccio all'ortodonzia" con Letizia Perillo

**INFORMAZIONI**

Rappresenta una splendida occasione per chi vuole approcciare la nostra affascinante disciplina seguendo i protocolli e le strategie terapeutiche adottate dalla SON - Vanvitelli.

Si articola in 9 incontri: Venerdì 9.30-13.30 / 14.30-18.30 e Sabato 9.30-13.30. I seminari e i corsi clinici di aggiornamento (corsi precedenti agli incontri) saranno coordinati dai seguenti istruttori: S. Aronne, V. Assunta, M. Baldassarri, A. Bianco, G. Di Chiara, G. Grimaldi.

Consente di acquisire:  
 - 60 crediti formativi, con esenzione dall'obbligo del credito ECM;  
 - Diploma di Master di II livello in Ortognatodonzia.

La quota di iscrizione è di 2.500,00€ per il Master annuale e di 300,00€ per ogni singolo modulo. È richiesta la Laurea, anche con abilitazione in Scienze.  
 - In Ortognatodonzia e Protesi Dentaria (Specialistica) (Magistrale)  
 - In Medicina e Chirurgia (Istruzione Albo Odontoiatri)  
 - conseguita all'estero e dichiarata equipollente, ai sensi della vigente normativa, ovvero titolo di studio dichiarato equivalente, ai sensi dell'ammissione al Master, dalla Commissione.  
 L'iscrizione è compatibile con la contestuale partecipazione a Master, Specializzazioni e Dottorati.

Il bando di concorso è consultabile sul sito [www.unicampania.it/index.php/didattica/master/bandi-di-ammissione/10148-master-di-ii-livello-in-son-il-tuo-approccio-all-ortodonzia-a-a-2024-2025](http://www.unicampania.it/index.php/didattica/master/bandi-di-ammissione/10148-master-di-ii-livello-in-son-il-tuo-approccio-all-ortodonzia-a-a-2024-2025)  
**AMPLIAMENTO NUMERO POSTI E PROROGA DEADLINE: 30 DICEMBRE 2024!**

Sede: Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche ed Odontoiatriche, Via L. De Crescenzo, 6 - Napoli.

**CONTATTI**

**Direttore**  
 Prof. Letizia Perillo: Tel +39 081 5685495  
[letizia.perillo@unicampania.it](mailto:letizia.perillo@unicampania.it) - [letizia.perillo@gmail.com](mailto:letizia.perillo@gmail.com)

**Coordinatori**  
 Dott. Vincenzo Grassia: [vincenzo.grassia@unicampania.it](mailto:vincenzo.grassia@unicampania.it)  
 Dott. Ludovica Nucchi: [ludovica.nucchi@unicampania.it](mailto:ludovica.nucchi@unicampania.it)  
 Dott. Pasquale Aceto: [pasqualeaceto@gmail.com](mailto:pasqualeaceto@gmail.com)  
 Dott. Valeria Assunta: [valeria.assunta@gmail.com](mailto:valeria.assunta@gmail.com)  
 Dott. Fabrizia d'Apuzzo: [fabriziadapuzzo@gmail.com](mailto:fabriziadapuzzo@gmail.com)  
 Dott. Angela Monsurro: [angmonso@libero.it](mailto:angmonso@libero.it)

**Segreteria Organizzativa**  
 Dott. Sara Castaldi: [castaldisara5@gmail.com](mailto:castaldisara5@gmail.com)  
 Dott. Lucia Antonia: [luciana.antonio@gmail.com](mailto:luciana.antonio@gmail.com)  
 Dott. Maria Luisa Colella: [marialuciacolella90@gmail.com](mailto:marialuciacolella90@gmail.com)  
 Dott. Vincenza Marrone: [vincenza.marrone@studenti.unicampania.it](mailto:vincenza.marrone@studenti.unicampania.it)  
 Dott. Serena Bellantoni: [serenabellantoni97@gmail.com](mailto:serenabellantoni97@gmail.com)

**Segreteria Amministrativa**  
 Carla Vitagliano: Tel +39 081 568 7072  
 Stefania Crivelli: Tel +39 081 568 1484

È al nastro di partenza il nuovo Master di II livello che inizierà a gennaio 2025: SON... il tuo approccio all'Ortodonzia. Una splendida occasione per chi vuole approcciare la disciplina seguendo i protocolli e le strategie terapeutiche adottate dalla SON-Vanvitelli. Gli argomenti coprono tutte le tematiche ortodontiche più importanti e di interesse clinico. I Tutori SON sono pronti a seguirti in questo interessante percorso teorico-pratico interdisciplinare. Il master dura 1 anno, prevede 9 incontri, e consente di acquisire 60 Crediti Formativi (CFU). È possibile iscriversi a Singoli Moduli, sempre con il riconoscimento dei relativi CFU. È altresì possibile iscriversi contemporaneamente al Master e ad un corso di Specializzazione o di Dottorato. Le Lezioni Teoriche sono previste per il venerdì (9.30-13.30 / 14.30-18.30) ed il sabato (9.30-13.30) associate ad Esercitazioni Pratiche e Seminari agiuntivi organizzati, in piccoli gruppi, il giovedì pre-

cedente il corso teorico, mattina o pomeriggio. Deadline, 30 dicembre 2024! Il bando è disponibile sul sito: <https://www.unicampania.it/index.php/didattica/master/bandi-di-ammissione/10148-master-di-ii-livello-in-son-il-tuo-approccio-all-ortodonzia-a-a-2024-2025> Non esitare a contattarci!!! Troverai sulla brochure tutti i nostri contatti e ...passa-parola! Ti aspettiamo per vivere insieme anche questa nuova esperienza interdisciplinare. A presto.

Letizia Perillo



Inquadra il QR-CODE per conoscere tutte le informazioni, il programma dettagliato e le modalità di iscrizione

# Il "rischio di organizzazione" nel governo dello studio medico libero professionale

Per definizione il "rischio" o si assicura o si gestisce, non c'è altra soluzione.

Sul piano professionale clinico e chirurgico, è indubbiamente consolidata la prassi di sottoscrivere un'assicurazione che copra la cosiddetta RC professionale. Questo semplice contratto assicurativo permette ai medici di ricevere quelle adeguate garanzie di copertura del rischio della responsabilità civile nell'esercizio della professione, in quei casi di contenzioso medico legale riconducibili alla richiesta di risarcimento per varie fattispecie che la giurisprudenza ed il diritto hanno contemplato e definito.

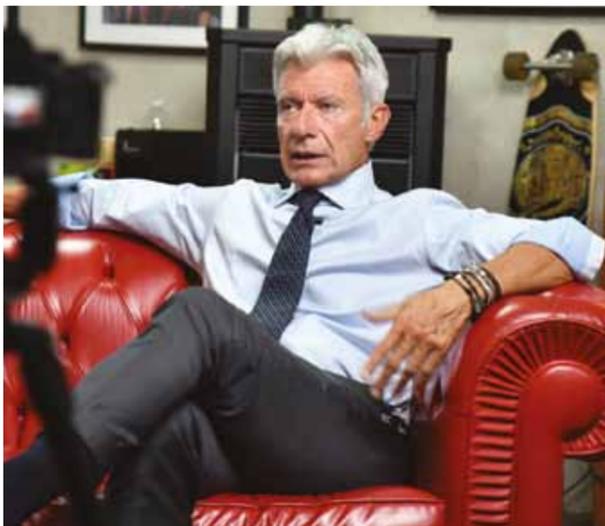
Ma come assicurare il "rischio di organizzazione"? Come ridurre i rischi di tutta quella serie di situazioni che si presentano nella routine giornaliera di chi possiede uno studio libero professionale? Se il paziente salta l'appuntamento, arriva spesso in ritardo o non avverte? Se il paziente non paga regolarmente? Se la concorrenza fa flettere la domanda di cure? Se il personale si ammala frequentemente o si dimette improvvisamente? Sono moltissime le situazioni che possono mettere a dura prova un sistema organizzativo, già difficile da governare, come l'ambulatorio medico. Quante volte sono state proprio queste criticità a non permettere lo sviluppo di una crescita della struttura o, peggio ancora, a non incentivare il professionista negli investimenti, demotivandolo.

Il rischio dell'organizzazione o "risk management" è al centro di studi settoriali da circa dieci anni seriamente. La principale attività, che fin ora è stata svolta in tal senso, è stata quella di adottare una serie di sistemi di raccolta dei dati organizzativi e gestionali che potessero permettere di definire le cause e l'entità delle non conformità rispetto all'attività ottimale dello studio.



La **prima fase** per gestire il risk management è quindi quella di **definire bene i processi** organizzativi per poter controllare, misurando, di quanto ci si discosti dallo standard definito. Per spiegare meglio questa delicata procedura di controlling & reporting, prendiamo ad esempio, una prestazione routinaria come la prima visita ad un paziente nuovo. Se si stabilisce che la prima visita ad un nuovo paziente debba durare 30 minuti, occorre prima di tutto definire il protocollo di questa visita; quanto tempo dedicare all'esame obiettivo, quanto per la compilazione della scheda anamnestica, quanto per la visita strumentale. Il protocollo è importante e serve a monitorare le cause del non rispetto dei tempi. Queste cause possono anche essere esterne, come i ritardi dei pazienti o le eccessive domande dei parenti accompagnatori, etc. Tutto va trascritto e monitorato in questa prima fase di raccolta dei dati.

La **seconda fase** prevede proprio la definizione quantitativa dell'elenco delle criticità in termini puramente razionali. Come per la certificazione di qualità ISO (International Standard for Organization), l'analisi delle singole fasi di un processo, permette all'organizzazione di ridurre i rischi di non conformità. Vale a dire, proseguendo l'esempio di cui sopra, che dalla raccolta dei dati potrebbero emergere alcune importanti indicazioni che, se raccolte



in modo organizzato possono permettere di quantificare gli elementi di criticità. Il periodo temporale, entro il quale procedere alla raccolta di questi dati, può variare a seconda della tipologia di studio medico o di struttura sanitaria più o meno complessa e, soprattutto, può dipendere dalla quantità dei carichi di lavoro che giornalmente devono essere gestiti. Si stima, mediamente che un'indagine, con una raccolta dei dati delle criticità, per cinque settimane consecutive, possa essere sufficiente.

20% dei pazienti pone sempre le stesse domande

15% dei pazienti arriva in ritardo agli appuntamenti presi telefonicamente

8% dei pazienti arriva in ritardo agli appuntamenti dati direttamente in studio

9% dei pazienti dimentica il pagamento o afferma di aver dimenticato i soldi, il bancomat, etc.

10% dei pazienti si dilunga in considerazioni e dissertazioni cliniche quasi sostituendosi al medico

11% dei pazienti dimentica le analisi e gli esami strumentali, pur sapendo di doverli presentare

8% dei pazienti afferma di aver capito diversamente la terapia

20% dei pazienti chiede ripetute spiegazioni sulla diagnosi

La **terza fase** prevede la definizione delle soluzioni standard di "risk management" che lo studio o la struttura decidono di adottare per ridurre tali rischi, ormai ben quantificati e catalogati.

## Conclusioni:

La gestione del rischio di organizzazione è decisiva. Se adotterai il protocollo del "risk management" il tuo studio sarà competitivo e concorrenziale sul mercato e ridurrai il verificarsi di tutte quelle fattispecie che possono ostacolare l'attività, la sua routine ma anche e soprattutto il suo sviluppo. Prima di tutto è necessario soffermarci sul concetto di "rischio". Per ottenere una gestione competente la prima attenzione va posta verso "le tre fasi del risk management". Prima fase: definire bene i processi; seconda fase: definizione quantitativa dell'elenco delle criticità; Terza fase: definizione delle soluzioni standard.

Resta sottinteso che queste fasi devono essere realizzate non solo dal titolare dello studio (o dal responsabile della struttura più o meno complessa), ma da tutto il team che compone le risorse umane. Tutti devono partecipare alla definizione delle competenze, al loro monitoraggio e al miglioramento della qualità organizzativa per la riduzione dei rischi che, se si verificano, creano disagio all'intera équipe.

## Quindi:

Se il 20% dei pazienti pone sempre le stesse domande, produrre un breve elenco scritto sulle FAQ (frequently asked question) e consegnarlo ai pazienti in sala d'attesa prima della visita.

Se il 15% dei pazienti arriva in ritardo agli appuntamenti presi telefonicamente e l'8% dei pazienti arriva in ritardo agli appuntamenti dati direttamente in studio, inviare il giorno prima a tutti i pazienti un sms che ricordi l'appuntamento e chiedere di telefonare in caso abbiano difficoltà; inoltre consegnare sempre a tutti i pazienti un biglietto con scritta la data dell'appuntamento e l'orario, ma soprattutto l'importanza di rispettarlo o di avvertire in casi di variazione.

Se il 10% dei pazienti si dilunga in considerazioni e dissertazioni cliniche quasi sostituendosi al medico, se 11% dei pazienti dimentica le analisi e gli esami strumentali, pur sapendo di doverli presentare, se l'8% dei pazienti afferma di aver capito diversamente la terapia, se il 20% dei pazienti chiede ripetute spiegazioni sulla diagnosi... serve produrre e consegnare il "Book dello studio", come fosse una specie di Carta dei Servizi ma con un contenuto più accattivante, con foto ed immagini, con testi che spieghino ai pazienti quale debba essere il giusto comportamento per determinare la giusta diagnosi ed agevolare la migliore terapia. Produrre, per ogni branca praticata, un piccolo "libretto della terapia" con poche pagine di utili informazioni e di motivazione per i pazienti.

Se il 9% dei pazienti dimentica il pagamento o afferma di aver dimenticato i soldi, il bancomat, etc.. Solo se il valore supera l'8% dei casi, consegnare sempre una ricevuta (fattura) e richiedere il pagamento della visita, come per il ticket ospedaliero, cioè al momento della registrazione del paziente all'interno della scheda e della relativa cartella clinica, cioè prima della visita.

## Antonio Pelliccia

Controlling Management Education

Prof. Economia ed Organizzazione Aziendale Università Cattolica del Sacro Cuore Roma Policlinico Agostino Gemelli - Coordinatore Post Graduate Management e Marketing in Odontoiatria Università Vita e Salute Ospedale S. Raffaele di Milano. Consulente di Direzione per le Strategie d'impresa e per la Gestione Strategica delle Risorse Umane

AMERICAN MARKETING ASSOCIATION Academy Member of American Association



## Continuing Management Education

Soluzioni utili, innovative e sempre personalizzate, misurabili per sviluppare la professione di successo

"Non immaginare il tuo futuro, programmallo"

Prof. Antonio Pelliccia

INFO@ARIANTO.IT

Arianto  
CONTINUING MANAGEMENT EDUCATION



## IL CONTROLLO DI GESTIONE NELLO STUDIO ODONTOIATRICO: STRUMENTI PER IL SUCCESSO



**Davide Zanette**

*Odontoiatra, ideatore e fondatore con un team di esperti del software D-Hub, l'intelligenza artificiale dedicata all'odontoiatria*

Gestire uno studio odontoiatrico non è mai stato così complesso.

Offrire cure di alta qualità è solo una parte del puzzle: il vero successo oggi dipende dalla capacità di gestire ogni aspetto dello studio come una vera impresa.

**E qui entra in gioco un fattore cruciale, spesso trascurato: il controllo di gestione.**

Ma non stiamo parlando di una semplice contabilità o di report finanziari banali. Stiamo parlando di un nuovo approccio che sfrutta strumenti unici, software "diversi" da quelli che probabilmente hai già visto sul mercato. E questi strumenti, combinati con la giusta formazione, potrebbero rivoluzionare completamente il modo in cui gestisci il tuo studio.

La maggior parte degli odontoiatri vede il controllo di gestione come un onere, una serie di numeri e grafici incomprensibili lasciati agli amministratori o ai commercialisti. Ma questo approccio limitato ti sta costando tempo, denaro e opportunità.

Con un controllo di gestione moderno e personalizzato, puoi identificare i trattamenti più redditizi, ottimizzare i costi senza compromettere la qualità e persino prevedere scenari futuri con una precisione che ti sorprenderà.

**Il risultato? Uno studio più profittevole e pazienti più soddisfatti.**

E ora veniamo alla vera novità: i software "diversi".

Non si tratta dei classici gestionali che trovi ovunque, pieni di funzionalità generiche e spesso complicati da usare. Questi strumenti innovativi sono progettati pensando alle esigenze specifiche degli studi odontoiatrici, con funzionalità personalizzabili che cambiano radicalmente le regole del gioco. Non stai semplicemente pianificando appuntamenti o monitorando le spese: stai acquisendo una visione strategica in tempo reale.

Report interattivi, analisi dettagliate e strumenti predittivi non sono più un sogno, ma una realtà alla portata di chi sceglie di adottare questa nuova generazione di soluzioni. La vera chiave, però, non è solo avere il software giusto. È sapere come usarlo al massimo del suo potenziale.

**Qui entra in gioco la formazione continua e il tutoraggio personalizzato.**

Non basta installare uno strumento e sperare che funzioni da solo.

Devi essere supportato passo dopo passo da esperti che ti insegnano come adattare il software alle esigenze uniche del tuo stu-



dio.

Questo approccio non solo rende più semplice l'adozione, ma garantisce anche che tu possa ottenere il massimo ritorno sull'in-

vestimento, sfruttando ogni singola funzione per migliorare la gestione del tuo studio. Immagina uno scenario in cui ogni decisione è basata su dati chiari e precisi, dove sai

esattamente quali trattamenti aumentano il tuo margine di profitto e dove ogni processo è ottimizzato. Questo è ciò che puoi ottenere integrando questi strumenti "diversi" con una solida formazione.

**Non è solo una questione di tecnologia: è una rivoluzione nella gestione degli studi odontoiatrici.**

In un mercato sempre più competitivo, rimanere fermi non è un'opzione. Investire in un controllo di gestione intelligente e in strumenti tecnologici all'avanguardia è l'unico modo per emergere e prosperare.

Se sei curioso di scoprire cosa rende questi software davvero "diversi" e come possono cambiare il futuro del tuo studio, continua a seguirci.

Stiamo parlando di qualcosa di unico, pensato per trasformare il tuo lavoro quotidiano in un'esperienza più semplice, più efficace e decisamente più remunerativa.

## LA VALUTAZIONE DI UN'ATTIVITÀ, UNA PROCEDURA COMPLESSA



**Loris Vignoli**

*Commercialista  
Revisore Contabile*

Dopo aver relazionato sulla scelta della forma giuridica, sulla società odontoiatrica e sull'importanza del controllo dei costi è opportuno dedicare un'informazione sulla valutazione dell'attività odontoiatrica e sulle metodologie di stima utilizzate.

**La valutazione di un'attività/società è una procedura complessa, tramite la quale si determina il valore economico di un'azienda con riferimento ad una determinata data.**

La valutazione, prende le mosse dall'esame della contabilità ed è utile in diverse operazioni, come la compravendita di quote societarie, il conferimento di un'attività in società e la determinazione del prezzo in un'operazione di acquisto. La scelta del metodo dipende da vari fattori: la finalità della valutazione, il settore di attività e la tipologia del business aziendale; le metodologie di valutazione di un'azienda sono diverse e ognuna presenta elementi positivi e di criticità, che devono essere valutati dall'esperto. I metodi principali sono:

- 1. Metodo Patrimoniale:** si basa sulla stima del patrimonio netto rettificato dell'azienda, considerando il valore dei beni strumentali presenti in bilancio e le passività; detto metodo è particolarmente utile nel settore immobiliare;
- 2. Metodo Reddittuale:** valuta l'azienda in base alla capacità di produrre reddito nel tempo;
- 3. Metodo dei Multipli di Mercato:** utilizza multipli per calcolare il valore dell'azienda in esame e si basa sulla moltiplicazione di alcune voci di bilancio per determinati coefficienti, forniti dalle statistiche di settore (esempio: moltiplicare "n" volte l'EBITDA);
- 4. Metodo misto patrimoniale e reddituale:** prende in esame sia il valo-

re patrimoniale (gli investimenti fatti nel tempo) sia il Goodwill ovvero la valorizzazione dell'avviamento dell'attività, fornendo una valutazione più completa.

Nella valutazione di uno studio professionale l'impiego del metodo misto, considerando sia l'elemento reddituale sia il patrimonio netto investito, esprime un valore ben rappresentativo di entrambe le componenti citate, soprattutto quanto l'attività professionale è gestita in forma societaria, con conseguente rapida disponibilità dei dati contabili di bilancio. Per eventuali ulteriori dettagli, saranno forniti approfondimenti personalizzati monotematici.



# PERCHÉ È IMPORTANTE L'INTELLIGENZA EMOTIVA



**Antonio Pelliccia**

*Economista e consulente di direzione per le strategie di impresa e per la gestione strategica delle risorse umane, Editore e Direttore Responsabile iscritto all'Ordine dei Giornalisti*

L'Intelligenza Emotiva (IE o QE quoziente emotivo) è l'abilità di utilizzare le emozioni in maniera efficace: è un insieme di competenze che ci permette di integrare la parte razionale del nostro cervello con quella emozionale.

Riguarda la comprensione di noi stessi, dei nostri umori e sentimenti, dei nostri obiettivi.

È la capacità di auto-motivarci e gestire i nostri stati mentali ed emotivi anche quando siamo sotto stress.

**Significa comprendere l'altro e le sue emozioni per rapportarci in modo efficace aumentando il coinvolgimento nei nostri obiettivi.**

Nel lavoro, sicuramente ha più probabilità di avere successo chi ha delle competenze tecniche più sviluppate di altri e un QI maggiore.

Ma spesso non è proprio così scontato, anzi, l'intelligenza analitica da sola non basta.

Le competenze tecniche ovviamente servono, ma da sole non sono sufficienti a farci avere successo nella vita.

**Ricerche mostrano che oltre il 50% dei fattori di successo di una persona, quindi la sua performance personale, e dunque la sua efficacia, dipendono dall'Intelligenza emotiva.**

Da un lato, alcune attività, soprattutto quelle più ripetitive, ma anche quelle cognitive, verranno svolte da algoritmi di Intelligenza Artificiale, mentre diventa sempre più strategico allenare le capacità emotive e relazionali, tipiche dell'Intelligenza Emotiva.

L'intelligenza artificiale (AI) invece si sviluppa svolgendo le sue attività eseguendo i compiti tramite i computer, i robot, le tecnologie dedicate alla funzione per associarsi in sinergia e per condividere le attività degli esseri umani.



L'intelligenza artificiale sta già utilizzando la vista, il movimento e perfino la capacità di ragionare. Oggi ne parliamo ancora con curiosità e parzialmente, ma nel futuro sarà questa la leva dell'economia e della nostra salute.

L'intelligenza artificiale potrà far evolvere ancora maggiormente l'efficienza dell'intero sistema del processo decisionale, non solo nel campo clinico, ma anche in quello dinamico, nella qualità della vita e nell'economia.

Analizzando immense quantità di evoluzione dei mercati e dei servizi, dei prodotti dinamici che genereranno un maggiore valore interno lordo grazie allo sviluppo dell'Intelligenza artificiale.

Saranno economicamente produttive le macchine di intelligenza tecnologica che evolverà in modo dinamico i processi cognitivi, come quelli oggi svolti in modalità più elevata dall'uomo nelle mansioni più alte.

L'apprendimento, la comprensione, il ragionamento, l'interazione, le relazioni, saranno una importante parte Nella costruzione dell'infrastruttura tecnologica dell'Intelligenza artificiale.

Ci saranno algoritmi fondamentali che svilupperanno la funzionalità clinica ed economica attraverso l'assorbimento di enormi quantità di dati non strutturati oggi singolarmente

nei i testi, nelle immagini o nei video, ma introducendo un fattore di crescita economica e miglioramento della qualità della vita delle persone attraverso un'aggregazione operativa di informazioni.

L'Intelligenza artificiale la troveremo anche nelle nostre automobili e nella vita quotidiana con tecnologie che divideremo sempre maggiormente. Importanti attività finanziarie hanno già analizzato e svolto ricerche che portano a definire, intorno al 2035 il doppio dei tassi di crescita economica globale.

L'intelligenza artificiale nei loro esami e studi rappresenta a tutti gli effetti il fattore di crescita economica rivoluzionando i metodi lavorativi, migliorando l'esperienza e gli stimoli sia dei lavoratori sia dei consumatori.

Queste riflessioni interesseranno l'odontoiatria, i suoi medici, i collaboratori, i dipendenti, ma anche soprattutto i pazienti ed in generale tutto il sistema della qualità della vita.

In un altro studio internazionale economico e produttivo si è stimata la crescita potenziale nel 2030 del PIL (Prodotto Interno Lordo) grazie all'accelerazione della produzione con questa rivoluzione digitale ed automazione dei prodotti e dei servizi. L'Intelligenza artificiale quindi sta cominciando a rivoluzionare l'economia e lo stile di vita che utilizziamo oggi.

## Intelligenza artificiale

L'intelligenza artificiale è una disciplina che studia i fondamenti teorici, le metodologie e le tecniche che consentono la progettazione di sistemi hardware e sistemi di programmi software capaci di fornire all'elaboratore elettronico prestazioni che, a un osservatore comune, sembrerebbero essere di pertinenza esclusiva dell'intelligenza umana.

## Intelligenza emotiva

L'intelligenza emotiva è un aspetto dell'intelligenza legato alla capacità di riconoscere, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie ed altrui emozioni. È la capacità di relazionarsi in maniera efficace, entrando in empatia con l'altro, oltre alla capacità di darsi una direzione di vita.

# PROGETTAZIONE DI UNO STUDIO ODONTOIATRICO: QUALI ELEMENTI CONSIDERARE?



**Marco Mapelli**

*Architetto iscritto dal 1981 all'Albo dell'Ordine degli Architetti di Milano*

In fase di progettazione di uno studio odontoiatrico con buona frequenza ci viene richiesto di dedicare uno degli studi operativi a pratiche cliniche di maggiore invasività, quale ad esempio di implantologia.

Dal punto di vista prettamente autorizzativo in tutte le sale operative si possono effettuare tali interventi ma in questo caso si prevedono superfici maggiori sia per le attrezzature che per un eventuale maggiore numero di operatori presenti nonché per lasciare più spazio per operare anche ad ore 12 (dietro testa paziente).

Quando lo spazio a disposizione lo consente ed il medico ritiene sia utile, trovo interessante creare a margine di questi studi operativi chirurgici due vani anche di ridotte dimensioni destinati uno a preparazione medico ed uno a breve osservazione pazienti.

Il primo consente al medico di potersi lavare mani ed avanbracci con maggiore facilità e precisione. Da qui poi dovrebbe entrare nel



lo studio senza più dover toccare nulla. Il secondo permettere di tenere sotto controllo il paziente per alcuni minuti senza do-



La dotazione di una comoda seduta, un monitor a parete (intrattenimento) ed un tavolino sono sufficienti per la breve permanenza. Premetto che sono spazi assolutamente non obbligatori e che nulla hanno a che vedere con le sale risveglio proprie dei blocchi operatori in quanto è sempre garantito lo stato di coscienza del paziente.

Però si ottiene di non occupare la sala oltre la durata dell'intervento e quindi è possibile provvedere subito alla preparazione per un intervento successivo.

Cosa ancora più importante: il paziente si sente più monitorato e quindi è più tranquillo e percepisce una sensazione di maggiore qualità in generale.

verlo rimandare in sala d'attesa in condizioni non ottimali e non occupando altri studi operativi.

# Al XXVI Congresso SIOF di Palermo temi classici e d'avanguardia

**Concluso con grande successo il 9 novembre a Palermo il XXVI Congresso nazionale SIOF, in una sede di prestigio quale l'Università e con un'organizzazione curata da Antonina Argo, la presidente del Congresso nonché dal ricercatore Giuseppe Davide Albano.**

Avvio ottimale con la lectio magistralis di Claudio Buccelli "Potenziamento e robotica nella professione odontoiatrica". Lo ha sottolineato Gabriella Ceretti, presidente SIOF richiamando l'ausilio derivante dai progressi tecnologici ma anche le criticità collegate. Tra gli interventi successivi, focus sulle figure di "consulenti" ed "esperti" (Valeria Santoro), sulla ricerca scientifico procedurale delle prove (Antonio De Donno), l'influenza dell'ascolto attivo, dell'osservazione, dell'empatia e comunicazione (Daniele La Barbera). Infine, sull'identificazione personale (Alessandro Scardina e Stefania Zerbo) e la ricostruzione della scena del crimine (Chantal Milani), visti con l'occhio dell'odontoiatra forense. Il primo tema dell'identificazione è poi riemerso in una successiva Tavola Rotonda corredato della sua storia (Antonina Argo).

La seconda giornata ha visto l'apprezzata relazione di Enrico Ciccarelli sulla responsabilità



professionale dei periti e consulenti, mentre sulla tutela INAIL in ambito odontoiatrico ha preso la parola P. Giordano Orsini, dirigente medico dell'Istituto. Sul rischio clinico e responsabilità professionali legate al trattamento del paziente parodontale si è soffermato il past president SIdP Nicola Sforza. Il rinnovato ruolo delle Istituzioni nella riduzione del contenzioso sanitario è stato infine raccomandato

da Francesco Riva, consigliere CNEL, come dal presidente dell'associazione "Valore Uomo", Giuseppe Mazzucchiello, la tutela ad ogni livello dei diritti umani.

Sul non facile tema della colpa grave in odontoiatria è intervenuta la relazione di Lucio Di Mauro, segretario nazionale SIMLA, e di Giuseppe Davide Albano, mentre sull'approccio clinico e risvolti medico-legali del paziente parafunzio-

nale è stato evidenziato (Felice Festa) come le procedure della palpazione della muscolatura facciale e della colonna vertebrale oltre alle nuove tecnologie 3D, consentano di affrontare le patologie malformative e posturali in un ampio range di pazienti. Sulle prospettive operative e incidenza di durata della riabilitazione con nuovi materiali disponibili hanno riflettuto Enrico Spinass e Antonina Argo, mentre sull'odontoiatria estetica e relativa operatività, Alberto Laino e Gianni Barbuti hanno ritenuto di mettere in guardia da numerose insidie.

Nel gran finale, in uno straordinario scambio di rimandi dal campo medico-legale a quello clinico, Pierpaolo Di Lorenzo e Pietro di Michele hanno messo il dito sulla piaga del falso e dell'errore nelle certificazioni odontoiatriche oltreché sulla distinzione tra danno reale e apparente. E l'appassionante focus sulle lesioni dei tessuti molli, la perdita di chance ed orientamenti di misura proposti da Alberto Bianchi e Rossana Cecchi.

**Patrizia Biancucci**  
Odontoiatra Forense  
Consigliere SIOF



## Torino: l'intelligenza artificiale in Odontoiatria, un'arma a doppio taglio?



Gran successo del corso sull'intelligenza artificiale in odontoiatria, organizzato dalla Commissione Albo Odontoiatri dell'Ordine di Torino in collaborazione con la SIOF. Il format innovativo, con la partecipazione di figure legali e mediche, ha acceso i riflettori sulle implicazioni dell'intelligenza artificiale nella salute, coinvolgendo un vasto pubblico di professionisti.

Diagnosi più accurate, terapie personalizzate, l'IA promette di trasformare il modo in cui curiamo i nostri denti. Ma dietro le quinte interrogativi cruciali: chi è responsabile se un algoritmo sbaglia? E come garantiamo che le decisioni prese dalle macchine siano etiche e imparziali?

"L'intelligenza artificiale deve essere uno strumento al servizio dell'uomo, non un suo sostituto", ha affermato il presidente emerito SIOF, Claudio Buccelli, riassumendo il senso del convegno. Molti relatori hanno sottolineato la necessità di un controllo umano costante sulle decisioni prese dall'IA, evitando di affidarsi ciecamente agli algoritmi.

Un punto critico riguarda i moduli di consenso informato generati automaticamente. Secondo Antonio De Donno, questi strumenti non sono ancora affidabili come quelli redatti dalle società scientifiche e rischiano di semplificare eccessivamente un processo decisionale complesso.

Chiara Siccardi, avvocatessa ha poi evidenziato un altro problema: la cosiddetta "black box". Gli algoritmi di deep learning sono spesso delle scatole nere, difficili da interpretare e comprendere appieno. Questo rende complesso valutarne l'affidabilità e individuare eventuali errori.

In conclusione, il convegno ha evidenziato come, seppur promettente, l'IA in medicina è un'arma a doppio taglio che richiede un attento monitoraggio da parte degli operatori sanitari e regolamentazione per garantire l'etica e la sicurezza dei pazienti.

**Chiara Longhin**  
Avvocata



## La gestione del rischio clinico

Da sempre l'errore ha rappresentato un patrimonio umano come del resto ben delineato dall'aforisma di Seneca. Il suo significato e rappresentazione variano, ovviamente, a seconda dell'ambito gnoseologico (filosofico, pedagogico, giuridico, scientifico) in cui ci si trova ad operare. Ma gli studiosi concordano sul fatto che dall'errore si debba imparare e possibilmente attuare metodiche atte ad impedirne il verificarsi.

In questo senso la medicina non fa eccezione in quanto l'errore rappresenta "il mancato raggiungimento di un obiettivo prefissato per il fallimento nella pianificazione e/o esecuzione di una serie di azioni" (Reason 2001).

Tenuto conto che la sanità è assimilabile ai sistemi più complessi (aviazione - centrali nucleari) data la **complessità** strutturale, tecnologica, pratica (legata ai numerosi atti medici) ed infine biologica (il singolo paziente) si è iniziato a ragionare sulla gestione del rischio per prevenire l'evento avverso.

Oltre l'iter storico - culturale che ha portato questa applicazione al "sistema salute" un punto fermo è stato posto dall'art 1, comma 2 della L. 24/17 (cd "Gelli Bianco") secondo cui la **sicurezza delle cure si realizza anche nell'insieme delle attività finalizzate alla prevenzione e alla gestione del rischio connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie e l'utilizzo appropriato delle risorse strutturali, tecnologiche e organizzative.**

In odontoiatria, il passaggio dallo studio "monoprofessionale" ad altre forme di erogazione della prestazione, comporta un aumento del rischio di evento avverso cui concorrono la maggior consapevolezza del paziente, la sua aspettativa, a volte infondata, la possibilità d'informazioni sulla rete, la disponibilità di professionisti del risarcimento del danno (avvocati, medici), l'aumento del contenzioso.

Di qui la necessità di un'analisi del rischio per ridurre gli eventi avversi partendo dallo studio della probabilità di un danno causato dal trattamento medico/odontoiatrico. La sua gestione ha infatti inizio con l'individuazione del rischio: in ambito odontoiatrico la sua tipologia è rappresentata, in primis, da quello biologico, radiologico, chimico ed altri secondo il contesto operativo.

L'identificazione del rischio e del conseguente evento avverso si basa sulla disamina di diversi sistemi di segnalazione: dall'"incident reporting" all'osservazione diretta, alla revisione delle cartelle cliniche, dei database e delle schede relative al contenzioso, ecc. Una volta individuato, l'evento avverso andrà analizzato con vari metodi di studio basati su due approcci complementari che si integrano: l'approccio reattivo e quello proattivo.

Con un paragone epidemiologico, il primo è uno studio retrospettivo in quanto, ad evento accaduto, analizza i fattori latenti e quelli attivi per comprendere le modalità d'accadimento. Il secondo, invece, analizza, a priori, le condizioni che possono innescare un evento avverso, studiando metodologie preventive.

Numerosi metodi d'analisi di eventi avversi in sanità che hanno superato i criteri di validità scientifica come il RCA (Root cause Analysis), SEA (Significant Event Adverse), AIMS (Australian Inci-

dent Monitoring System) e FMEA (failure mode and error analysis). Individuato il comportamento causale o concausale, omissivo o commissivo, si procederà a soluzioni che intercettino l'errore, incidendo sulla prevenzione e sul trattamento del rischio. Rappresentata dal monitoraggio costante del rischio, la 4° fase del GRC consentirà di esprimere un giudizio sulla bontà delle procedure per modificare i comportamenti non conformi.

Se la gestione del rischio clinico trova la sua epifania in un tempo molto remoto, la sua regolamentazione è molto più recente, per non dire sincrona, con la promulgazione dei decreti attuativi (D 232/2024) della "Gelli - Bianco". L'accelerazione decisiva più recente si è prodotta con la L. 208/2015, art 1, comma 539 - 540, che ha dato concretezza, reificazione a tutte le indicazioni in tema di gestione del rischio.

**L'art 1, comma 539, ha previsto infatti che tutte le strutture pubbliche o private che erogano prestazioni sanitarie attivino una funzione di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio clinico.**

È stata poi pubblicata la normativa cardine del riordino della responsabilità professionale, la L. 24/2017 (Gelli Bianco), che come obiettivo primario, si prefissa la sicurezza delle cure con tutto ciò che questo focus comporta.

Con la promulgazione dei decreti attuativi, infine, è stato completato l'impianto normativo che, pur con imperfezioni, consente una miglior gestione della responsabilità. Per le strutture sanitarie si renderà necessaria l'adozione delle disposizioni previste: in primis, l'accurata analisi del rischio clinico da documentare quale indispensabile premessa per il corretto svolgimento dell'attività clinica in ogni contesto.

Con un cambio di prospettiva culturale già in atto, Fondamentale far comprendere ai colleghi che non si possono più disgiungere i vari aspetti della medicina che iniziano dalla prevenzione e terminano con l'atto medico.

In quest'ottica, quella parte medica che ha, spesso, rappresentato (o è stata vissuta) dal clinico come una sottrazione di tempo "sensu strictiori", all'atto medico, diventa, invece, centrale, partendo dalla gestione del rischio clinico e attraverso il consenso informato quali ineludibili passaggi prima dell'esecuzione dell'atto terapeutico.

Tale parte diventa non solo necessaria, ma imprescindibile per consentire, in caso di evento avverso (comunque ineliminabile), una corretta gestione del contenzioso, trovando possibilmente una sua risoluzione prima di giungere nelle sedi giudiziarie.

Una corretta gestione del rischio con il rispetto, esempio, delle procedure da svolgere in determinati casi ed un'accurata raccolta del consenso informato, possono infatti fornire gli elementi da cui "inferire la diligenza" del sanitario nello svolgere l'attività.

**Enrico Ciccarelli**  
Medico Legale - Consigliere nazionale SIOF



# ARC ANGEL



Sintesi trasparente di *qualità*,  
*estetica* e *passione italiana*.



# Continua il Progetto SUSO di formazione ortodontica per i pediatri

## “Sentinelle attente” ad Ascoli

La promozione della salute orale, fattore di crescita socio-culturale, deve essere basata su interventi multidisciplinari con il coinvolgimento di diversi attori tra cui il pediatra, l'odontoiatra e l'ortodontista. Con questo intento il SUSO Regione Marche ha organizzato, il 30 novembre scorso, il corso evento dal titolo “Pediatria, Odontoiatria e Ortognatodonzia: approccio clinico traslazionale” a cura delle Società scientifiche SIP - SUSO - SIOI - SIPPS. Il pediatra del territorio è la figura professionale più idonea a monitorare lo stato di salute orale di un soggetto in crescita, coordinando, ove necessario, l'intervento di altre figure professionali. Questo grazie all'introduzione del concetto di prevenzione da attuarsi con visite filtro o bilanci di salute da erogare in tappe predefinite per “il controllo dello sviluppo fisico-psichico e sensoriale”. L'obiettivo finale del bilancio di salute orale nel bambino è mantenere l'integrità della dentizione permanente, fondamentale per una buona funzione masticatoria e di estetica facciale. Tutto ciò richiede l'imprescindibile collaborazione tra il mondo pediatrico e mondo odontostomatologico. La priorità diagnostico terapeutica va data sicuramente alla fenomenologia cariosa, purtroppo molto frequente anche in dentatura decidua come è stato ben chiarito dal Prof. Gianni Gallusi descrivendo le principali novità terapeutiche delle carie dei denti decidui. Anche il monitoraggio delle abitudini orali quali il succhiamento del ciuccio, del pollice e/o della lingua e del labbro inferiore sono di stretta competenza del pediatra che può intervenire interrompendo tali abitudini con compe-



tenza ed autorevolezza. Il professor Domenico Tripodì su questo tema ha descritto una panoramica preventiva dei primi 1000 giorni di vita. Per ciò che riguarda le problematiche ortodontiche si impone la conoscenza delle più frequenti malocclusioni, spesso associate a pregresse estrazioni e talvolta a traumi dentari. Il professor Alberto Laino ha descritto nel suo intervento le principali malocclusioni in età pediatrica e tutti gli aspetti clinico-terapeutici. Alla luce delle recenti ricerche sulla crescita cranio facciale è di evidenza scientifica che il trattamento delle malocclusioni dentali, ad alta priorità, effettuato in dentatura decidua e/o mista precoce, ottiene risultati molto più efficienti ed efficaci contando, in questa età, sulla piena collaborazione dei genitori. Il fine del corso teorico-pratico svolto ad Ascoli Piceno con la partecipazione dei pediatri del territorio

è stato quello di ampliare le proprie conoscenze ortopedodontiche, consentendo ai presenti di esercitare il ruolo insostituibile e determinante di “sentinella attenta” nell'individuare le problematiche odontostomatologiche bisognose di intervento preventivo.

Il Corso teorico-pratico di Ascoli Piceno rivolto a Pediatri è un format validissimo, sulla traccia di quello realizzato dal Dott. Pietro di Michele in Emilia Romagna, l'auspicio è che si ripeta in altre Regioni.

**Ermanno Ruffini**

Presidente SIP Marche (Società Italiana di Pediatria)

**Laura M. Pallotta**

Presidente SUSO Marche

CONFERENZA SUSO UMBRIA  
Presidente Provie Dott. Niccolò Lupidi



## Odontoiatria Pediatrica Oggi

Aspetti clinici, potenzialità, criticità e prospettive future della disciplina per il Pediatra

8.30: Registrazione Partecipanti

8.30-9.00: Saluti delle autorità

9.00-11.00:

**Gianmaria Fabrizio Ferrazzano**

ODONTOIATRIA MATERNO INFANTILE: I PRIMI 1000 GIORNI

PREVENZIONE E TERAPIA DELLA CARIE DENTARIA

TRAUMI DENTO-FACCIALI

LA PROBLEMATICA DEL DMH (Molar-Incisor Hypomineralization)

LE EROSIONI DENTALI

LE ANOMALIE DENTARIE

FRENULI ANOMALI

GESTIONE DEL PAZIENTE SPECIAL NEEDS

LE POSSIBILITÀ OFFERTE DALLE TECNICHE SEDATIVE

ALIMENTAZIONE E SALUTE ORALE

QUADRI CLINICI IN ODONTOIATRIA PEDIATRICA

11.00-11.15: Question Time

11.15-11.30: Coffee Break

**1° marzo 2025**

Importante progetto di formazione odontoiatrica per pediatri il 1° marzo prossimo nell'Ospedale San Giovanni Battista (Sala Alesini) di Foligno, organizzato dal SUSO Umbria.



11.30-13.30:

**Niccolò Lupidi**

Sviluppo e crescita cranio facciale

ORTODONZIA PEDIATRICA: LO STATO DELL'ARTE

LE MALOCCLUSIONI: STRATEGIE DI PREVENZIONE E COME INTERCETTARE

LE TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELL'ORTODONZIA PEDIATRICA

LE ABITUDINI VISIVATE E LE LORO CONSEGUENZE

LE DISFUNZIONI ORALI

LE TERZE CLASSI

LA RESPIRAZIONE

13.30-13.45: Question Time

13.45-14.00: Questionario ECM

Sala Alesini, Ospedale San Giovanni Battista  
Via Massimo Arcamone, Foligno

## Corso itinerante SUSO con tecnica Sato e arco “MEAW”

L'ortodonzia moderna, occupata troppo spesso nel curare i sintomi delle malocclusioni, si concentra sulle meccaniche di lavoro, trascurando la funzione masticatoria e non agendo sulle cause che le hanno generate. La tecnica del prof. S. Sato si basa sul controllo della verticalità e del piano oclusale attraverso l'utilizzo dell'arco MEAW (Multiloop Edgewise Arch Wire). La mandibola si adatta funzionalmente all'occlusione, per cui ogni cambiamento del piano oclusale influenzerà la posizione mandibolare all'interno della cornice scheletrica (Denture Frame).

**Lo scopo di questo corso itinerante SUSO, a carattere teorico-pratico, con tecnica Sato e arco MEAW, è di introdurre il partecipante ai principi base della tecnica, di illustrare come la crescita sia dovuta ad una complessa interazione tra le ossa craniche e le funzioni dell'apparato stomatognatico e come la discrepanza posteriore (ovvero la mancanza di spazio in regione molare), modifichi il piano oclusale causando le malocclusioni scheletriche. E di abbattere i pregiudizi e dare risposte concrete**

alle domande di chi si avvicina alla tecnica per la prima volta: è complicato piegare un arco MEAW? La tecnica di Sato come si combina con le innovazioni tecnologiche degli ultimi anni? È possibile utilizzarla anche nelle consulenze? Durante il corso si darà grande attenzione alla clinica. Le nozioni base verranno acquisite attraverso l'illustrazione di numerosi casi ortodontici partendo dalla diagnosi ortognatologica, mediante l'utilizzo della cefalometria del prof. R. Slavicek e di Sato e degli esami strumentali come la condilografia e la RMN. Si illustrerà inoltre come sia possibile trattare tutti i tipi di malocclusioni, anche le più complesse come i casi border line di II e III classe senza chirurgia ortognatica e riducendo i compensi dentali, i pazienti disfunzionali con problemi muscolari e/o articolari e le asimmetrie, senza il ricorso alle estrazioni dei premolari e abbattendo i tempi terapeutici, attraverso l'attivazione dell'arco MEAW secondo una sequenza precisa e ripetibile.

Innovazione e tradizione: la tecnica di Sato è

più che mai attuale e combina perfettamente l'utilizzo degli ancoraggi scheletrici alla biomeccanica dell'arco MEAW, oltre ad essere una tecnica evidence-based che non può mancare nel bagaglio culturale di ogni ortodontista avente a cuore la cura dei propri pazienti.

In un mondo ortodontico che sta velocemente evolvendo, anche per la diffusione degli allineatori trasparenti in mano a dentisti generici, all'ortodontista specialista presto verrà demandata la cura soprattutto di casi complessi e/o pazienti disfunzionali, o ritrattamenti ortodontici in pazienti oramai a fine crescita.

È bene pertanto conoscere più tecniche efficaci ed efficienti da poter offrire ai nostri pazienti. Vi aspettiamo a Bologna!

**Doriana Bradascio**



Inquadra il QR-CODE per conoscere tutte le informazioni, il programma dettagliato e le modalità di iscrizione



**TECNICA SATO TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE, UTILIZZO DELL'ARCO MEAW NELLA PRATICA CLINICA**

**CORSO TEORICO-PRATICO BOLOGNA**

**Venerdì 14 - Sabato 15 MARZO 2025**



**DOSS. SSA DORIANA BRADASCIO**

Come correggere tutte le malocclusioni ortodontiche attraverso la modifica del piano oclusale: dalla biomeccanica dell'arco MEAW alla combinazione con gli ancoraggi scheletrici

**MAX 25 PARTECIPANTI**

EVENTO ACCREDITATO E.C.M. CON CODICE RIFERIMENTO 1425-436040 Ed. 1 CREDITI FORMATIVI ASSEGNATI per Odontoiatria

**20,4**

## “Non solo Ortho” a Napoli: il management che fa la differenza

Nell'ambito della serie “Non solo Ortho” curata da SUSO, Napoli ha ospitato il 22 e il 23 novembre il Corso teorico pratico di Management, Economia, Diritto e Comunicazione tenuto da tre relatori: l'Avvocato Longhin, il Prof. Pelliccia e il Dottor Vignoli i quali hanno fornito ai partecipanti contenuti concreti necessari per eccellere nell'attuale panorama professionale. Si è creato un ambiente intimo e stimolante tra relatori e partecipanti che hanno posto numerose domande con risposte di grande competenza derivante dall'esperienza pluridecennale nel diritto, comunicazione e fisco. Iniziato il venerdì pomeriggio con l'avvocato Longhin il corso ha illustrato le forme di lavoro in ambito pubblico e privato con particolare attenzione alle convenzioni con SSN, ai rapporti di collaborazione, di consulenza, a quelli associativi e societari. A seguire, il sabato mattina il Prof. Pelliccia ha parlato di controllo di gestione, di marketing inteso non solo come pubblicità ma come strumento nelle mani degli imprenditori, che il mercato percepisce. Si è analizzato il compenso fisso e variabile, la gestione dei costi ed infine illustrato il cambiamento fisiologico dell'economia con l'intelligenza artificiale, con la robotica e la tematica. Il sabato pomeriggio il



Dott. Vignoli ha concluso mostrando gli aspetti fiscali e previdenziali delle STP, di trasformazione da studio singolo, associato o società tra professionisti evidenziando vantaggi e svantaggi. Ha inoltre sottolineato l'importanza della conoscenza dell'analisi dei rischi garantibili, della responsabilità professionale, civile ed erariale.

In una società sempre più protesa verso il futuro, con risorse tecnologiche in continua evoluzione, devono evolvere di pari passo anche le risorse umane e diventare il fattore distintivo. Avere quindi dipendenti competenti e soprattutto a proprio agio nella realtà in cui passano gran parte della giornata, con un ruolo e autonomia decisionale, migliora la prestazione e dedizione al lavoro oltreché il clima organizzativo. Ancor prima degli aspetti economici, giuridici e finanziari che ognuno dovrebbe conoscere per gestire al meglio la propria attività, viene il potere della comunicazione non verbale e paraverbale, chiave per il successo e lo sviluppo della propria attività professionale. Il successo è innanzitutto saper entrare in empatia con i pazienti dai più piccoli ai più grandi! Certi che questa prima edizione del corso teorico-pratico possa ripetersi per ottimizzare l'attività professionale, **SUSO Napoli, con Pasquale Aceto Presidente ed il direttivo vi aspettano per condividere altri stimolanti eventi culturali nel 2025.**

**Giuliana Laino**



# invis è per i bambini



GRANDE NOVITÀ IN ARRIVO!\*

## Gli allineatori Invisalign First™ si rifanno il look!

Scopri la nuova confezione e regala un tocco di colore ai tuoi piccoli pazienti.

\*Il nuovo packaging degli allineatori Invisalign First sarà disponibile a partire dal quarto trimestre del 2024. Il cambiamento è relativo solo al packaging degli allineatori, non agli allineatori stessi.

align

© 2024 Align Technology, Inc. Align, Invisalign, iTero e iTero Lumina, tra gli altri, sono marchi registrati di Align Technology, Inc. | A029920 Rev A

invisalign first™

# Expodental Meeting arricchisce ancora la sua offerta formativa grazie ad ExpoRDH

Un nuovo progetto interamente dedicato ai professionisti in Igiene Dentale e un'opportunità per l'industria dentale all'interno di Expodental Meeting di Rimini.

Expodental Meeting, la manifestazione di riferimento del settore dentale in Italia e una delle più visitate in Europa, incrementa ulteriormente la sua offerta formativa grazie all'accordo siglato con Alice Alberta Cittone e Riccardo Sangermano, organizzatori dell'evento ExpoRDH. Con questa operazione, ExpoRDH continuerà a perseguire la sua missione di creare valore per gli igienisti dentali confluendo all'interno di un contesto ancora più ampio e prestigioso come quello di Expodental Meeting, con cui condivide gli stessi obiettivi di crescita e di qualità.

Il nuovo contenitore si chiamerà Expodental RDH e sarà integrato nell'ampio programma culturale della manifestazione di Rimini, dal 15 al 17 maggio 2025. Questa nuova collaborazione nasce da una crescente richiesta di formazione da parte degli igienisti dentali e da una sempre più ampia offerta per la categoria da parte dell'industria dentale di prodotti innovativi, che richiedono palcoscenici strutturali ed internazionali come Expodental



Meeting per essere presentati.

Expodental RDH rafforza ulteriormente il calendario culturale già assai ricco di Rimini, e si aggiunge ai progetti monotematici come Tecnoden-

tal Forum, specifico per gli odontotecnici, e come il programma di medicina estetica in odontoiatria. L'ulteriore investimento di UNIDI testimonia l'attenzione capillare di Expodental Meeting verso tutti gli attori del mondo di riferimento, nonché l'importante percorso di crescita della manifestazione.

Expodental RDH è già al lavoro per organizzare il programma culturale dedicato della prossima edizione di Expodental Meeting 2025 che si articolerà nei tre giorni dell'evento.



Inquadra il QR-CODE per avere maggiori informazioni, e gli aggiornamenti dettagliati sulla manifestazione

## SUSO all'Expodental 2025, una presenza quasi obbligata



SUSO sarà presente all'Expodental di quest'anno con un suo stand come del resto era già avvenuto in passato. Per la giornata del 17 maggio, il Sindacato ha già programmato un'iniziativa di carattere culturale in collaborazione con I.D.E.A., Associazione di Assistenti di Studio Odontoiatrico, cui si augura arriverà lo stesso successo ottenuto nell'edizione precedente, dal corso SUSO. Per un saluto augurale vi prese parte, anche il Presidente dell'UNIDI, Fabio Velotti, a riprova dell'ottima collaborazione esistente tra le due sigle.

## Rimini, novità con Medaesthetica



L'appuntamento è a Rimini, dal 15 al 17 maggio 2025, quando il programma di medicina estetica in odontoiatria, la grande novità di Expodental Meeting 2024, diventa Medaesthetica, un progetto di formazione e un'area di live on stage.

Nata dallo studio di UNIDI e di Expodental Meeting, la fiera leader nel suo settore in Italia e piccolo gioiello del panorama internazionale, Medaesthetica, dopo il successo del programma di medicina estetica in odontoiatria organizzato nell'edizione 2024 della manifestazione, ha lo scopo di offrire ai professionisti strumenti, formazione e prodotti, per esercitare le attività di medicina estetica non invasiva o mininvasiva al terzo superiore, terzo medio e terzo inferiore del viso come autorizzate dalla conversione in legge del DI Bollette (decreto legge 30 marzo 2023, n. 34) che ridefinisce spazi e modalità dell'esercizio della medicina estetica per gli odontoiatri.

Direttore scientifico di Medaesthetica, incaricato da UNIDI, il professor Antonio Guida, già presidente di SIMEO, Associazione Italiana Medicina Estetica Odontoiatrica, che ha l'obiettivo di fornire un percorso di formazione e crescita professionale ai Medici Dentisti ed agli Odontoiatri che vogliono ampliare le proprie conoscenze al fine di attuare terapie in Medicina Estetica, utilizzando le più recenti tecniche integrando le loro competenze e collaborazioni.

Il programma formativo di Medaesthetica alternerà sessioni scientifiche a live di trattamenti a cura delle aziende partner in uno spazio dedicato che ricostruisce uno studio odontoiatrico perfettamente attrezzato, per la prima volta in Italia in un contesto fieristico.

Il programma di Medaesthetica, spaziando, come già nel 2024, dagli aspetti tecnici a quelli legali, fiscali e di marketing, rappresenta una conferma importante nel già vasto programma scientifico di Expodental Meeting 2025, sempre all'avanguardia e al passo con le rivoluzioni moderne.

## Tecnodental Mediterraneo, un successo non solo di numeri

Tecnodental Mediterraneo ha chiuso i battenti a metà novembre con un bilancio estremamente positivo da tanti punti di vista. La manifestazione ha contato più di 1.200 presenze fra visitatori, addetti e scuole e 44 espositori. Il fitto programma culturale di venerdì 8 novembre si è concluso con una interessante tavola rotonda "Strategie possibili in odontotecnica: tra estinzione e rinascita" moderata da Roberto Rosso, e con la partecipazione del presidente UNIDI Fabio Velotti e i rappresentanti delle principali associazioni di categoria.

Evento riconosciuto dai presenti di grande importanza per il futuro del settore odontotecnico.

Durante la discussione, infatti, è emersa con chiarezza la consapevolezza condivisa delle sfide che attendono il settore e l'urgenza di adottare strategie comuni per affrontarle. Nei loro interventi i rappresentanti delle as-



Il presidente UNIDI Fabio Velotti. Nella foto a lato un momento della manifestazione



sociazioni hanno sottolineato l'importanza di stabilire obiettivi congiunti e di rafforzare la collaborazione tra gli operatori del dentale

per garantire una crescita sostenibile e una valorizzazione dell'odontotecnica in un contesto in rapido cambiamento.

Fortemente voluto da UNIDI, promotore e organizzatore di Tecnodental Mediterraneo, che già da qualche anno lavora per favorire un tavolo interassociativo di tutto il settore, l'incontro ha evidenziato la sinergia e coesione fra le associazioni per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Tari, la città del gioiello, rappresenta oggi in Italia, una realtà imprenditoriale unica, espressione di eccellente creatività e di alto artigianato del Made in Italy nel campo della gioielleria, ospita 400 aziende di produzione e una Scuola di alta formazione di rilievo internazionale.

Eccezionalmente aperta per Tecnodental Mediterraneo, è stata la cornice perfetta di un evento alla prima edizione, destinato a far parlare di sé a lungo.

Info: Susi Marotti  
s.marotti@unidi.it | +39 340 7496695

# TADs diretti, aligners e sezionali: l'innovazione corre e si specializza sui canini



Figura 1 - OPT iniziale

L'uso delle miniviti nel trattamento dei canini inclusi, come ad esempio il caso illustrato in ortopantomografia (fig. 1) offre un'ancoraggio affidabile, riducendo lo stress sul paziente e prevenendo effetti collaterali sui denti<sup>(1)</sup>.

Attualmente, per scegliere lo strumento più adatto per ogni singolo caso è importante distinguere correttamente tra TADs inseriti in guidata oppure a mano libera, inoltre decidere se usare viti che servano per fissare un dispositivo di laboratorio al palato del paziente (TADs Indiretti) o viti che vengono utilizzate direttamente dall'operatore attraverso la testa ortodontica, senza l'ausilio di dispositivi specifici (TADs Diretti)<sup>(2)</sup>.

Il trattamento si articola in quattro fasi: apertura dello spazio con aligners (fig. 2) disinclusione tramite fili sezionali su miniviti con protocollo Tad Smart Easy Bending (Greco-Derton, 2018) (fig. 3), mantenimento dello spazio con aligners passivi, e rifinitura con aligners attivi.

Il protocollo T.S.E.B. rappresenta un format educazionale codificato che prepara con metodica formativa a sets e steps a confezionare in office (direttamente in bocca) micro-dispositivi biomeccanici costituiti da leve e sezionali su viti, personalizzati di volta in volta sulla specifica necessità clinica.

Nella sequenza per i canini ad esempio, dopo l'apertura dello spazio, due TADs Diretti PSM QUATTRO mini BH 1,6mm x



Figura 3 - Trazione canino con TADs e sezionali (TSEB Protocol)

7,5mm vengono posizionati vestibolarmente, un filo in titanio-molibdeno (TMA) 0.017 x 0.025 viene modellato e stabilizzato facilmente nella testa a bracket dei TADs, con la creazione di una loop attivata con una forza vettoriale verticale e vestibolare<sup>(3)</sup>.

Il cantilever così realizzato permette ai canini una progressiva eruzione, guidandoli tridimensionalmente nella direzione volta per volta desiderata.

In sette mesi, l'eruzione completa è stata ottenuta (fig. 4), adattando gli aligners per seguire le fasi del trattamento.

La radiografia finale evidenzia una buona salute parodontale e un'inclinazione corretta dei canini (fig. 5).

**Nicola Derton**  
**Alessandro Mario Greco**



1. Greco M, Machoy M. Impacted canine management using aligners supported by orthodontic temporary anchorage devices. *Int J Environ Res Public Health* 2022;20:131.
2. Derton N, Cremonini F, Arveda N, Lombardo L, Palone M. Classification of temporary anchorage devices in orthodontics. *JCO* 2023;57:353-6.
3. Greco M, Derton N. Orthodontic extrusion for a preprosthetic approach: a bracketless mini-implant-based mechanics. *Orthodontics (Chic)* 2012;13:210-5.



Figura 2 - Apertura spazi con aligners



Figura 4 - Fine trattamento

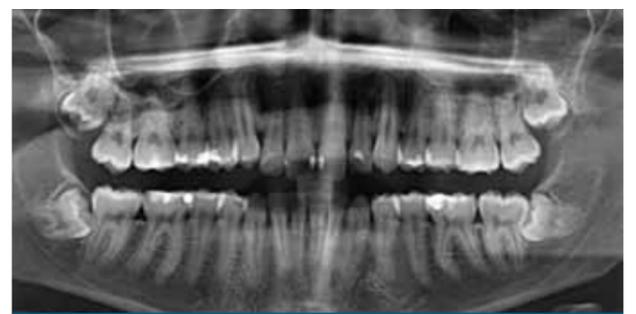


Figura 5 - OPT finale

## L'intelligenza artificiale in ortodonzia e la compliance del paziente

L'intelligenza artificiale (IA) sta trasformando il panorama dell'ortodonzia, non solo migliorando i risultati clinici, ma anche influenzando positivamente la compliance del paziente, elemento cruciale per il successo del trattamento ortodontico, e l'IA gioca un ruolo chiave nel facilitare questo processo.

L'IA consente un monitoraggio costante dei progressi. App e dispositivi indossabili permettono ai pazienti di inviare aggiornamenti regolari sulla loro situazione. Questi feedback in tempo reale consentono agli ortodontisti di apportare modifiche tempestive ai piani di trattamento, mantenendo alta la motivazione del paziente e riducendo il rischio di interruzioni nel trattamento. Inoltre alcune piattaforme utilizzano elementi ludici per incentivare i pazienti a seguire le indicazioni, rendendo il processo più coinvolgente e divertente.

L'IA offre strumenti educativi interattivi che spiegano in modo chiaro e semplice il processo ortodontico, aumentando la comprensione e l'impegno del paziente. Un paziente informato è più propenso a rispettare le indicazioni del clinico.

In sintesi, mentre l'IA offre strumenti potenti per aumentare la compliance del paziente, il ruolo dell'ortodontista diventa sempre più fondamentale per garantire che questi strumenti siano utilizzati in modo etico, efficace e personalizzato. La sinergia tra tecnologia e competenze umane rappresenta quindi il futuro dell'ortodonzia.

**Alessandra Gramuglia**



## BRICIOLE DI ECM

### La sanatoria dei crediti mancanti

Nel ricordare che è stata da tempo deliberata la possibilità di **spostamento dei crediti ECM** nel triennio precedente 2020-2022 fino al 31.12.2025 (ma solo per tutti i crediti acquisiti entro il 31 dicembre 2023) si segnala che **per l'inserimento dei crediti mancanti la delibera della CNFC recita:**

"Come previsto dal Manuale sulla Formazione Continua del Professionista Sanitario al punto 1.13, nel caso in cui il discente (o docente) che ha partecipato all'evento ed ha diritto al riconoscimento dei crediti previsti per l'attività formativa frequentata, **non sia stato inserito o sia stato inserito in maniera incompleta o inesatta nel rapporto**, lo stesso deve rivolgersi al provider per verificare lo stato dell'invio del rapporto. Qua-

lora il provider non ottemperi all'invio corretto del rapporto nonostante il sollecito del professionista, ferma restando la responsabilità amministrativa del provider, il professionista può segnalare al Co.Ge.A.P.S. la partecipazione mancante, in modo da poter sanare la propria posizione. Per presentare l'istanza di segnalazione di una partecipazione mancante, è necessario allegare alla form di autocertificazione generata dal sistema l'attestato ECM dell'evento e le evidenze documentali delle comunicazioni rivolte al provider".

Il form lo trovate sul portale **cogeaps.it** cliccando sulla voce CRE-DITI MANCANTI.

Infine, con la delibera n. 9/24 del 13/11/24 la Commissione ha

stabilito che "il requisito della formazione effettuata in materia di classificazioni internazionali dell'OMS di promozione della salute, accertamenti sanitari di base oppure di prestazioni assistenziali, ai fini dell'individuazione dei medici di cui al secondo periodo del comma 1 dell'art. 8 dlgs 62 del 2024, si intende soddisfatto con la **realizzazione del dossier formativo di gruppo** della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri relativo al triennio 2023-2035".

**Alessandro Nisio**  
Componente Albo Odontoiatri Nazionale,  
Tesoriere Ordine di Bari





# La giovane Scuola di Messina già entrata a pieno regime

La Scuola di Specializzazione di Ortognatodonzia dell'Università di Messina è tra quelle di più recente istituzione, essendo stata avviata nell'Anno accademico 2021-2022 con la pubblicazione del primo bando di ammissione. Al suo Direttore, il Prof. Riccardo Nucera, chiediamo di illustrarne la breve storia e gli obiettivi.

Per me è un grande onore aver contribuito alla sua istituzione ed esserne il primo Direttore – afferma – La Scuola dispone di 5 posti per anno ed attualmente ha il primo e il secondo anno in attività, ma da poco si è concluso il concorso di ammissione degli studenti destinati ad iniziare le attività nel dicembre del 2024. La Scuola pertanto sta per entrare a regime a breve con la presenza di studenti del primo, secondo e terzo anno. In tutto una quindicina di specializzandi.



A lato il Direttore Riccardo Nucera. Sopra il gruppo degli specializzandi

Un ruolo fondamentale. Il paziente di solito si rivolge allo specialista per necessità di carattere estetico. Tuttavia, il bagaglio culturale dello specialista in ortodonzia è orientato a fornire un risultato terapeutico coincidente con la miglior occlusione funzionale, in vista di un'ottimale salute orale e stabilità di risultati nel lungo termine.

## Nella sua formazione umana e professionale quali maestri hanno avuto maggior peso?

In primis, il Prof. Giancarlo Cordasco, mio docente di Ortodonzia durante il percorso di laurea e mio relatore di tesi, con cui ho avuto il piacere e l'onore di condividere buona parte della mia vita accademico professionale. Persona di grande sensibilità umana e ortodontica, mi ritengo fortunato ad averlo avuto come Maestro. Mi fa anche piacere ricordare il Prof. Felice Festa, Direttore della mia Scuola di specializzazione. Mi ha insegnato dal profilo professionale ed umano, ma soprattutto a guardare avanti, a proiettarmi nel futuro. Ho avuto la possibilità di conoscere numerosi altri maestri dell'ortodonzia italiana ma sarebbe impossibile citarli tutti. A livello internazionale ho anche avuto la fortuna di interagire con il Prof. Ravindra Nanda, più volte ospite all'Università di

Messina, al quale mi legano affetto e riconoscenza e il Prof. Mike Papadopoulos, per me un vero mentore.

## Come è strutturata l'attività didattica?

Gli studenti sono divisi in 5 gruppi, ognuno composto da uno studente del primo, secondo e terzo anno, avente in affidamento circa 90 casi, tra ortodonzia intercettiva, correttiva (con apparecchiature fisse e allineatori) e disordini temporomandibolari. Particolare attenzione è data alla documentazione clinica prodotta dagli specializzandi, in specie alle fotografie cliniche e a record strumentali di elevata qualità. Periodicamente gli specializzandi vengono rivalutati sui casi trattati e documentati: al primo anno vengono valutati sulla qualità della documentazione clinica, il secondo sulla pianificazione del trattamento e il terzo sulle terapie condotte da operatori.

Le attività cliniche, 5 giorni alla settimana, prevedono un briefing alle 9, con i tutor e gli altri docenti della Scuola. Gli specializzandi presentano la documentazione dei nuovi casi discutendone collegialmente ed elaborando il piano di trattamento. Durante il briefing è possibile anche rivedere casi in trattamento con valutazione di record clinici intermedi.

## Con la Presidenza Michelotti lei assumerà tra i vari incarichi quello di segretario SIDO. Come immagina il futuro della società scientifica e dell'Ortodonzia in genere?

Non è facile immaginarlo data l'introduzione di nuove tecnologie e soprattutto l'avvento dell'intelligenza artificiale. Per la SIDO auspico sia sempre al servizio degli ortodontisti italiani affinché continuino ad essere considerati tra i migliori. Come segretario componente del Direttivo il mio compito sarà interagire proattivamente nel rispetto della storia e principi fondanti della Società. Mi auguro che il Board, anche col mio contributo, adotti scelte per incrementare il prestigio della società nel panorama internazionale. E, al suo interno, sia più inclusiva nei confronti dei soci, meritocratica e pronta a raccogliere le sfide del futuro.



Santi Zizzo

## ANNIVERSARI

# Stefano, mio papà, un anno fa ci ha lasciato ma i suoi insegnamenti non sono morti con lui

Un anno fa se n'è andato all'improvviso Stefano Della Vecchia, past president di Or-Tec e figura di spicco non solo nel mondo dell'Odontotecnica. Lo ricordano ora la figlia Ilaria e l'Orthosystem, l'Azienda di cui era stato, a 26 anni, ideatore e fondatore.

Un martedì mattina, aprendo le porte a vetro della nuova ala di Orthosystem di via Andrea Checchi, vengo investita da un acre odore di resina e acrilico. Per alcuni non è altro che l'odore del posto di lavoro, per altri un qualcosa di tossico, per me un flusso di ricordi che credevo di non aver più.

Ricordo che a 15 anni avevo dinanzi a me le vacanze estive che però a papà non piacevano "Non puoi stare tre mesi senza far nulla" mi disse "Vieni in laboratorio così aiuti ch'è siamo sempre affogati". Visto che dava la possibilità di scegliere, a Stefano non si diceva facilmente di no, perché sapeva inculcare dubbi amletici tipo "Faccio bene a dire di no? Cosa perdo se non accetto?". E così il lunedì successivo finii in Orthosystem a impastare il gesso.

Tra la colatura e l'impacchettamento dei luccicanti dispositivi da consegnare a piccoli ed (ormai anche) grandi pazienti, ci passa un po' di tempo. Quindi presi l'abitudine di intrattenermi nel reparto resina ed inzeppatura dove grazie alle abili mani di soci e collaboratori si realizzano magici dispositivi, con brillantini e tanti stickers come piace ai piccoli pazienti.

Immersa come ero in quell'odore di resina e di acrilico, mi compare il volto di papà, che con un'occhiata di disapprovazione, m'invita a venire nello studio per redarguirmi severamente (con scarso successo poiché il vizio mi è rimasto): "Quegli odori che tanto apprezzi in realtà sono



tossici. Ci sono già i miei amati soci che non indossano le mascherine come dovrebbero. Non ti ci mettere anche tu!".

Questo era Stefano Della Vecchia. Sempre voglia di fare, di impegnarsi, sempre attento al dettaglio anche per cose non così importanti come per altri. Grazie anche alla sua pignoleria, questa linea di montaggio che fu avviata con 4 giovani



Nelle foto due momenti "familiari" di Stefano ed Ilaria Della Vecchia

pieni di buona volontà, di speranza e di... paura, consta oggi di 18 addetti, senza contare le famiglie. Peraltro Orthosystem è sempre stata una famiglia anche se di caratteristiche peculiari: siamo diversi, allegri, tristi, permalos, frettolosi e lenti, capaci e con la volontà di portare avanti un sogno divenuto realtà nazionale.

Hanno definito Stefano un visionario e lui lo era di certo per aver proseguito sempre per la sua strada, seguendo i consigli di persone di valore e realizzando progetti con impegno e tanta onestà. "Non ci si eleva pestando la testa di un altro - diceva - ma sapendo di più e mettendolo in

pratica". I suoi erano insegnamenti di vita e so di molti i medici e professori che hanno percorso un bel cammino lavorativo assieme a lui, Caro papà... sentiamo la tua mancanza ogni giorno, ma continuiamo a muoverci sulla scia dei tuoi insegnamenti, così forti e radicati per aver già provocato un piccolo miracolo: nell'anno più difficile dei suoi 33 di storia, Orthosystem ha incrementato la produzione. Ti siamo grati pertanto per averli condivisi con noi, così come siamo riconoscenti ai medici per la fiducia che ci dimostrano ogni giorno.

Ilaria Della Vecchia

# D.E.P. Distal Expander Palatal (Digital): due funzioni in un unico dispositivo

In questo articolo viene illustrata e spiegata la realizzazione di un D.E.P. (Distal Expander Palatal).

Sempre più clinici nella nostra pratica quotidiana richiedono un dispositivo che possa svolgere funzioni sia di espansione palatale sia di distalizzazione.

Abbiamo approfondito questa sistematica e adottato una metodica per utilizzare un unico dispositivo che agisse impiegando queste due forze.

Nelle immagini qui a fianco viene rappresentato il disegno in 3d del dispositivo e la successiva unione tramite saldatura laser tra bande e bracci custom, vite di espansione e infine aggiunta di resina acrilica.

Il software da noi utilizzato è 3Shape "appliance design".

Nelle immagini nr. 1-2 vengono disegnate tramite software delle bande custom, il posizionamento dei loro relativi bracci e la simulazione della posizione delle viti che andranno saldate successivamente a laser.

Nell'immagine nr. 1, a differenza dell'immagine nr. 2, si nota come il dispositivo avrà un ancoraggio scheletrico grazie alle due miniviti.

Una volta concluso il disegno digitale delle bande e dei bracci, queste strutture verranno prodotte (laser Melting) e successivamente posizionate sul nostro modello e pronte per la continuazione nella realizzazione del nostro dispositivo.

Ora vediamo come (immagine nr. 3) ci sia stata un'unione attraverso saldatura laser tra le varie parti: banda custom-braccio-vite (si possono effettuare anche con il metodo tradizionale della saldabrasatura.)

Questa tipologia di apparecchio può essere realizzata (immagine nr. 4) anche in maniera unilaterale senza dover necessariamente fare una distalizzazione da entrambi i lati, sempre in base alla richiesta eseguita dal clinico di riferimento.

Nell'immagine nr. 5 possiamo visualizzare il nostro D.E.P nelle due "versioni", a sinistra il disegno digitale e a destra il dispositivo ultimato con l'aggiunta di resina acrilica per un maggiore ancoraggio durante la distalizzazione.

Grazie a questa metodica abbiamo la possibilità di vedere applicato in bocca (immagine nr. 6) un dispositivo preciso, versatile, funzionale e con una doppia azione: espansione e distalizzazione.

La parte più importante della nostra trasformazione ortodontica digitale è cambiare il nostro modo di pensare per avere sempre nuove soluzioni.

Odt Alessandro Pianelli



Immagine 1

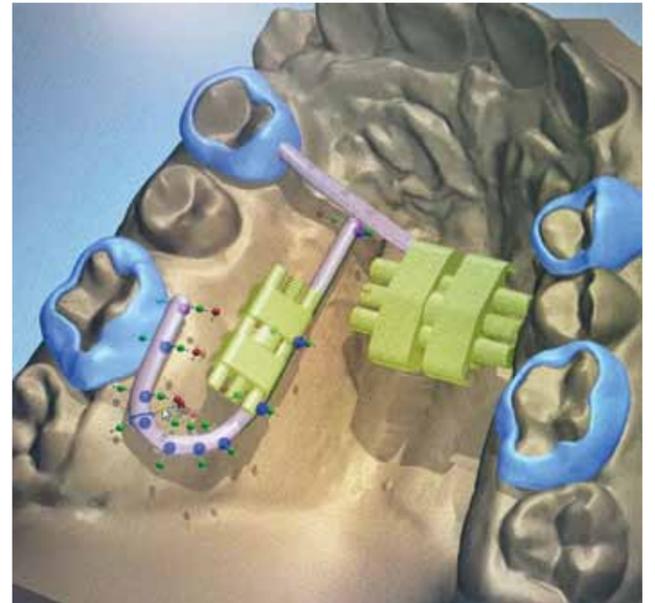


Immagine 2



Immagine 3



Immagine 4

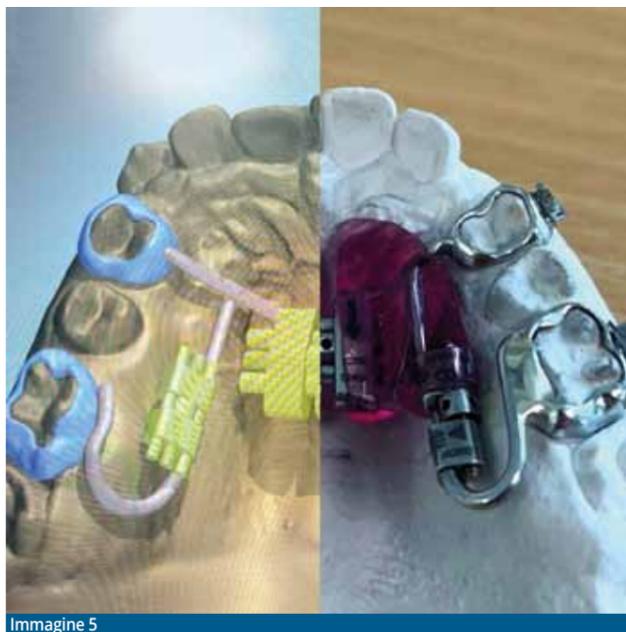


Immagine 5

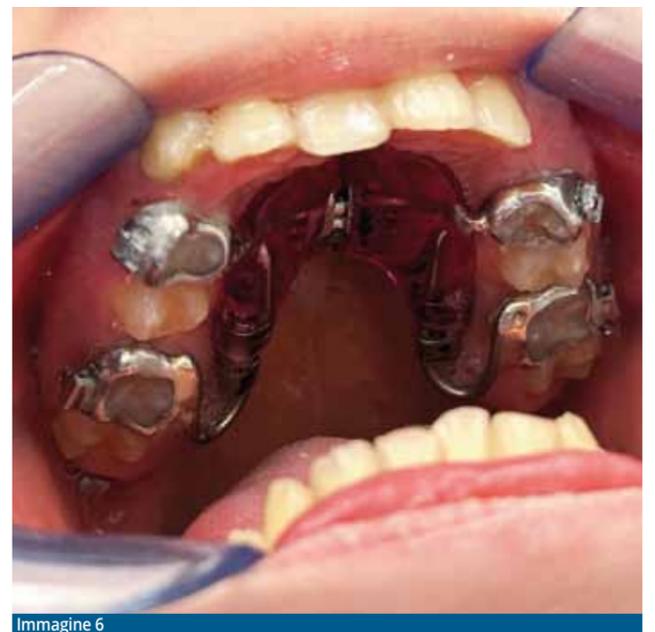


Immagine 6

Partner Ufficiali OR-TEC 2024

